

# Rotary



## Distretto 2071



# PREMIO GALILEI IL NOBEL DEL ROTARY



**BORSE DI STUDIO IN RICORDO  
DI TERROSI VAGNOLI E TACCHI**



**24 OTTOBRE: LA GIORNATA  
MONDIALE DELLA POLIO**



**PROGETTI, INCONTRI E STORIE  
DAI CLUB DEL DISTRETTO**





SOMMARIO E GERENZA

**EDITORIALE  
DEL  
GOVERNATORE  
PAGINA  
3**

**SPECIALE  
PREMIO  
GALILEI  
PAGINE  
4/13**

**INIZIATIVE  
RC  
FIRENZE EST  
PAGINA  
14**

**NOTIZIE  
DAL  
DISTRETTO  
PAGINE  
15/27**

**VISTA  
SU ROTARY  
FOUNDATION  
PAGINA  
28**

**NOTIZIE  
DAI  
CLUB  
PAGINE  
29/45**

**ROTARY 2071 NOTIZIE - OTTOBRE 2024  
N° 7 - MENSILE - ANNO X**  
Direttore responsabile Mauro Lubrani  
Sottocommissione Rivista Distrettuale  
**Presidente:** Elvis Felici (RC Livorno Masca-  
gni). **Membri:** Francesco Livi (Rc Pegaso-A-  
lumni Distretto 2071), Alessandra Mazzei  
(Rc Viareggio Versilia), Giancarlo Torracchi  
(Rc Bisenzio Le Signe). **Hanno collaborato**  
**a questo numero:** Alberto Azzolini, Claudio  
Bartali, Pietro Belli, Luigi Cobisi, Giovanni  
Dosi, Werner Eck, Sandro Fornaciari, Riccardo  
Ganni, Roberto Gelli, Umberto Grieco, Claudia  
Manfredi, Federica Marini, Alessandra Mazzei,  
Paola Moschini, Ronny Mugnaini, Giorgio  
Odello, Manola Pisani, Ilaria Raveggi, Saverio  
Sani, Andrea Santini, Giancarlo Torracchi,  
Goffredo Vaccaro. **Foto:** Francesco Livi

**Editore:** Distretto 2071 Rotary International  
Via Fratelli Rosselli 47 - 50144 Firenze  
**Invio testi e fotografie**  
[magazined2071@gmail.com](mailto:magazined2071@gmail.com)  
[stampa@rotary2071.org](mailto:stampa@rotary2071.org)  
**Impaginazione e stampa**  
Calciosport s.r.l. - Montecatini Terme

Chiuso in redazione il 9 ottobre 2024.  
La riproduzione degli articoli, anche par-  
zialmente, è consentita citandone la fonte.  
I manoscritti e le fotografie, salvo diverso  
accordo, non verranno restituiti. Gli articoli  
pubblicati rispecchiano solamente il pensiero  
degli autori e non comportano responsabilità  
per la Direzione o l'Editore

INIZIATIVE

# CLUB UNITI CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

“**Q**uadri di Donne” è uno spettacolo di grande forza, come deve essere l’impegno a contrastare la violenza contro il genere femminile. Andrà in scena al Teatro Cartiera Carrara di Firenze il prossimo 25 novembre alle ore 21. Promosso dai Club E-club Distretto 2071, Firenze Brunelleschi, Firenze Lorenzo Il Magnifico, Santa Croce Comprensorio del Cuoio, San Casciano-Chianti in collaborazione con Firenze Danza e patrocinato dal Distretto 2071, dalla Regione Toscana, dal Comune di Firenze e Round Table 22 Firenze.

Lo spettacolo, che vedrà la partecipazione straordinaria di Silvia Salemi, è volutamente scomodo e provocatorio, frutto di una ricerca complessa, che si sviluppa attraverso la danza, la musica dal vivo e la recitazione.

Messo in scena da una collaborazione tra più realtà artistiche professionali di Firenze, “Quadri di Donne” racconterà dolore e sofferenza anche attraverso la testimonianza di Lidia Vivoli, una donna che ha vissuto la violenza sulla sua pelle.

Parte del ricavato della serata sarà devoluto al Centro Antiviolenza Artemisia di Firenze che realizzerà i laboratori di sensibilizzazione negli Istituti Scolastici di II° grado aderenti al progetto. I biglietti sono già acquistabili su TicketOne.



# UN OTTOBRE RICCO DI MANIFESTAZIONI

di Pietro Belli

**In primo piano i premi Galileo Galilei e Columbus, l'IDIR, la RotaryRun e la Giornata mondiale della Polioplus. Il 21 ottobre verrà consegnata la Carta al nuovo Club di San Rossore, il 74° del Distretto**

**C**on ottobre, sono già due i mesi trascorsi a visitare ventotto dei settantaquattro club che compongono, ad oggi, il nostro Distretto; a scambiare idee, progetti, iniziative, con i soci; a confrontarsi con tante realtà, tra loro diverse, ma che, tutte insieme, costituiscono ed animano il nostro splendido Distretto 2071.

Un territorio, una regione ricca di cultura, umanità, con diversi modi di sentire e vivere il Rotary ma tutti orientati e tesi a fare Rotary con entusiasmo, energia e condivisione.

Una scoperta e la conferma, semmai ce ne fosse ancora bisogno, che i nostri soci sono persone d'azione, con le caratteristiche peculiari e con le condizioni socio-economiche legate alla rispettive comunità, ma che lavorano con gran lena e vitalità senza nulla pretendere ma per il piacere di esserci, per l'orgoglio di appartenenza e di operare al servizio degli altri, mettendo a fattor comune tutto il loro bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità, qualità e perché ritengono che sia ancora un valore mettere a disposizione parte del loro tempo per servire!

Come sostiene la nostra Presidente Internazionale Stephanie Urchick, l'affermazione ed il successo del Rotary dipende da noi. Siamo noi che creiamo la magia del Rotary con ogni progetto completato, ogni dollaro donato, ogni nuovo socio affiliato. Amiamo la nostra famiglia Rotary per rendere, insieme, ogni club e il nostro Distretto semplicemente irresistibile!

Ottobre è anche il mese che vedrà diversi appuntamenti importanti e degni di nota:

il Premio Galileo Galilei, il Premio Columbus, l'IDIR, la RotaryRun e la Giornata mondiale della Polioplus.

Il Premio Internazionale Galileo Galilei, nato nel 1962 da una felice intuizione del Prof. Tristano Bolelli, Governatore del Distretto (1960/61 e 1961/62) e Vicepresidente del R.I. (1966/67), è uno dei riconoscimenti più prestigiosi d'Europa per la valorizzazione della cultura italiana nel mondo.

Il Premio, che si terrà il 5 ottobre a Pisa, riscontra l'apprezzamento di diversi Distretti della Zona 14 che hanno ritenuto di condividere, oltre che con la loro presenza alla premiazione, anche con la facoltà di individuare due giovani ricercatori, uno in discipline umanistiche ed uno in discipline scientifiche, per il Premio Galilei Giovani. Giovani che, oltre al lustro di una "citazione" di livello internazionale, riceveranno un premio monetario, in pari misura, e dal loro Distretto di appartenenza e dalla Fondazione, che ha deciso di mettere a disposizione, a tal fine, una somma interessante.

A questo proposito, desidero ringraziare i Governatori che presenzieranno all'evento:

Alberto Azzolini (D. 2072), Antonio Brando accompagnato dalla consorte Maria Grazia (Distretto 2101), Maria Pia Porcino accompagnata dal consorte Vincenzo (D. 2102), Giuseppe Pitari (D. 2110) e Lino Pignataro accompagnato dalla consorte Annalisa (D.2120).

A seguire la XLIII edizione del Premio Columbus, previsto a Firenze, il 12 Ottobre, nella ricorrenza della scoperta dell'America con la premiazione di rinomati esponenti del mondo culturale, scientifico ed imprenditoriale.

Il sabato mattina del 19 ottobre a Firenze si terrà l'IDIR con relatori di spicco, aperto ai nuovi soci, ma non solo. La sera, invece, vi segnalo un importante progetto "Libri in cartella" in favore della Caritas organizzato dal Rotary e Rotaract Club di Pontedera presso il Museo Piaggio di Pontedera.

Infine, la RotaryRun, prevista per il giorno 20. Si approssima questo importante appuntamento il cui successo dipenderà anche dalla nostra partecipazione attiva. Come sempre, il contributo di ognuno di noi sarà fondamentale per garantire una buona riuscita dell'organizzazione e per dimostrare il nostro spirito di servizio.

Il 21 ottobre verrà consegnata la Carta al neocostituito Rotary Club di San Rossore ed i soci verranno spillati in quell'occasione.

Come vedete, il programma del mese è molto nutrito e mi scuso sin d'ora se ho ommesso altri eventi previsti nel mese.

Buon Rotary a tutti!







SPECIALE PREMIO GALILEI / IL SEGRETARIO

# I RICONOSCIMENTI AI PROFESSORI ECK E DOSI PER LA STORIA ITALIANA E LE SCIENZE ECONOMICHE

di Saverio Sani  
*Segretario del Premio Galilei*

**I**l Premio Internazionale Galileo Galilei è giunto quest'anno alla sessantatreesima edizione per quanto riguarda l'ambito tradizionale umanistico e alla diciannovesima per quanto riguarda il premio scientifico. Le personalità da premiare sono state individuate da due distinte giurie nominate dal Rettore dell'Università di Pisa.

Le discipline prese in esame per il 2024 erano la Storia italiana e le Scienze economiche. La giuria per il premio umanistico, formata dagli studiosi italiani Alessandro Barbero, Roberto Bizzocchi, Fulvio Conti e Arnaldo Marcone ha conferito il premio al prof. Werner Eck, professore emerito dell'Università di Colonia, socio straniero dell'Accademia dei Lincei e membro della Pontificia Accademia romana di Archeologia. La giuria per il premio scientifico, formata dagli scienziati stranieri Annie Lou Cot e Heinz-Dieter Kurz ha premiato il prof. Giovanni Dosi professore ordinario di politica economica e coordinatore del Laboratorio di Economia e Management presso la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa nonché membro corrispondente dell'Accademia dei Lincei.

Il Prof. Eck deve la sua notorietà in Italia alle numerose sue pubblicazioni in traduzione italiana, alla sua presenza costante nel nostro Paese per conferenze e partecipazioni a convegni e, soprattutto al suo profilo di studioso di primissimo piano di epigrafia romana essendo stato, tra l'altro, responsabile dell'aggiornamento del volu-

me XI del Corpus Inscriptionum Latinarum che raccoglie le iscrizioni di Etruria e Umbria.

Il Prof. Dosi è un illustre studioso con una straordinaria reputazione internazionale. Egli conduce ricerche su un notevole numero di problemi diversi e di grande rilevanza per il nostro tempo, spesso in varie forme di cooperazione internazionale. È inoltre attivo in diversi istituti di ricerca e come consulente in politiche economiche, in particolare tecnologiche e industriali.

La cerimonia di conferimento dei premi si è svolta sabato 5 ottobre nell'Aula Magna Nuova dell'Università di Pisa alla presenza del prorettore vicario Giuseppe Iannaccone, dell'assessore all'urbanistica Massimo Dringoli, del vicepresidente della Fondazione Premio Galilei Goffredo Vaccaro e del Governatore del Distretto 2072 Alberto Azzolini che ha portato il saluto di tutti i Distretti del Rotary italiano. Dopo i saluti di rito sono stati menzionati i vincitori del Premio Galilei giovani, Alessandro Le Donne e Federico Lanzalonga per il Distretto 2031, Amy Bellitto e Serena Ricci per il Distretto 2032, Giada Bartolini e Giacomo Giannetti per il Distretto 2071 e Emanuele Gallotta e Roberta Fusco per il Distretto 2110 che hanno parlato brevemente delle loro ricerche.

Dopo la lettura delle motivazioni delle Giurie da parte del Segretario del Premio Galilei, Saverio Sani, e la consegna del Premio da parte del Prorettore, il prof. Eck ha tenuto la sua lectio magistralis; il prof. Dosi, assente per impegni precedenti ha invece inviato un video messaggio.



Il gruppo  
delle autorità  
e i premiati



SPECIALE PREMIO GALILEI / IL GOVERNATORE

# IL DISTRETTO DELLA CULTURA E IL SUO NOBEL

di **Pietro Belli**

**Q**uando si parla di cultura, il nostro Distretto può contare su realizzazioni importanti e di indiscutibile primato. Una di queste è senz'altro il Premio Galilei considerato come il "nostro Nobel". Sarebbe auspicabile che, almeno una volta, i soci dei nostri Club partecipassero alla premiazione in modo da vivere un'ineguagliabile esperienza distrettuale e interdistrettuale, di grande valore umano e culturale.

Un valore condiviso con gli altri Distretti, tant'è vero che, per questa 63<sup>a</sup> Edizione, erano presenti: il Governatore del Distretto 2072 (Emilia Romagna e Repubblica di San Marino) Alberto Azzolini con la consorte, signora Silvia; il Governatore del Distretto 2101 (Campania) Antonio Brando con la consorte, signora Maria Grazia; il Governatore del Distretto 2102 (Calabria) Maria Pia Porcino; il Governatore del Distretto 2110 (Sicilia e Malta) Giuseppe Pitari; il Governatore del Distretto 2120 (Puglia e Basilicata) Lino Pignataro con la consorte signora Annalisa.

Indubbiamente la felice intuizione del prof. Tristano Bolelli, già Governatore del nostro Distretto e Vicepresidente del Rotary International, riesce a coagulare, a tutt'oggi, intorno a sé importanti energie ed è fonte di ispirazione per tutti i partecipanti e per i premiati stessi.

Un grazie di cuore a tutti gli organizzatori di questa edizione, ai Rotariani e Rotaractiani che con grande generosità e disponibilità si sono impegnati per garantire l'ospitalità ai partecipanti venuti da lontano per questo importante appuntamento.

Un grazie di cuore al Sindaco di Pisa, Michele Conti, che ci accoglie sempre con grande disponibilità nella splendida sala delle Baleari, all'interno del Palazzo Gambacorti; all'Università di Pisa e al Prorettore Vicario Giuseppe Iannaccone che ha dato il benvenuto agli intervenuti alla solenne cerimonia delle Premiazioni nell'aula Magna, ma un grazie sincero ai prof Werner Eck e prof. Giovanni Dosi, vincitori del Premio, che ci hanno salutato con dei discorsi profondi e appassionati ed un grazie sincero ai giovani ricercatori che si sono aggiudicati il Premio Galilei Giovani che, con le loro testimonianze e, soprattutto, con le loro attività di ricerca, dimostrando le loro indiscusse competenze.



■  
Il Governatore Pietro Belli e alla sua destra  
il Sindaco di Pisa, Michele Conti





SPECIALE PREMIO GALILEI / IL SALUTO

# RICONOSCIMENTI DEL ROTARY ALLE ECCELLENZE INTELLETTUALI

di **Alberto Azzolini**  
*Governatore del Distretto 2072*

**G**entili ospiti, autorità, illustri membri della giuria, cari amici e sostenitori della cultura, è con visibile emozione e profondo rispetto che vi porgo un saluto a questa cerimonia di assegnazione del Premio Galilei.

Ogni anno, durante la cerimonia, un Governatore del Rotary a turno porta il saluto di tutti i Governatori Italiani.

Quest'anno, come Governatore del Distretto 2072 (Emilia Romagna e San Marino) ho l'onore di portare il saluto dei Governatori italiani.

Oggi ci riuniamo non solo per celebrare l'eccellenza intellettuale, ma anche per riconoscere il potere trasformativo della cultura nella nostra società. Questo premio rappresenta un tributo a coloro che, con il loro impegno e la loro creatività, hanno arricchito il nostro patrimonio culturale e hanno ispirato generazioni.

La cultura è il tessuto connettivo della nostra identità collettiva. Essa ci racconta chi siamo, da dove veniamo e dove stiamo andando. Attraverso la letteratura, le arti, la scienza, possiamo esplorare le complessità dell'esperienza umana.

La cultura non è solo un riflesso della nostra società; è anche un motore di cambiamento, capace di sfidare le convenzioni e promuovere la comprensione reciproca. In altre parole è "motore di Pace". La "Pace attiva".

In un mondo sempre più interconnesso, il dialogo culturale diventa fondamentale. L'eccellenza culturale che oggi premiamo non solo arricchisce le nostre vite, ma ci invita anche a riflettere su questioni cruciali come l'identità, la sostenibilità, e tanto più. Questi temi sono più che mai attuali e richiedono il nostro impegno collettivo per essere affrontati.

Oggi avremo l'onore di premiare "pensatori eccellenti" che si sono distinti per le loro straordinarie capacità. E non solo i premiati ma ogni candidato ha dimostrato dedizione alla propria arte ed un impegno verso la comunità.

Voglio prendere un momento per ringraziare tutti coloro che hanno partecipato a questa edizione del premio. La vostra passione e creatività sono una fonte di ispirazione per tutti noi. Siete i custodi di una tradizione culturale che merita di essere celebrata e sostenuta.

In chiusura, vi invito a unirvi a me in un applauso caloroso per tutti i premiati di oggi. Il vostro impegno è un faro di speranza in tempi difficili. Spero che questo premio possa non solo riconoscere i vostri successi, ma anche incoraggiarvi a continuare a diffondere questa magia che ci sfida e ci ispira.

Grazie a tutti voi per essere qui oggi e per il vostro continuo sostegno alla cultura. Che questa cerimonia possa essere un momento di celebrazione, riflessione e rinnovata energia per tutti noi.

Aggiungo e termino che mi sento onorato di rappresentare il Rotary, da sempre sostenitore di ogni forma di cultura.



■  
Il saluto  
di Alberto  
Azzolini  
Governatore  
del Distretto  
2072



SPECIALE PREMIO GALILEI / LA FONDAZIONE

# IL PREMIO GALILEI È RICONOSCIUTO COME UNA DELLE MANIFESTAZIONI CULTURALI PIÙ IMPORTANTI D'EUROPA

di **Goffredo Vaccaro**

*Vice Presidente Fondazione Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani*

**B**on pomeriggio a tutti voi e benvenuti in questa magnifica sala per la cerimonia di consegna dei Premi intitolati a Galileo Galilei: il premio Internazionale dei Rotary Club Italiani, il premio per le scienze della natura e il premio Giovani.  
Innanzitutto, consentitemi di rivolgere un affettuoso pensiero ed un sincero augurio di ripresa al Presidente della Fondazione, prof. Gianvito Giannelli, del quale in questi ultimi mesi ho provato a fare le veci, oggi compreso. Vi chiedo di sottolineare questo pensiero e questo augurio con un caloroso applauso.

A tutti voi porgo il saluto della Fondazione Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary

Club Italiani e mio personale, con grande piacere e con viva emozione.

Un saluto al Pro Rettore della Università degli Studi di Pisa (prof. Giuseppe Iannaccone), all'Assessore all'Urbanistica della Città di Pisa (prof. Massimo Dringoli), ai Governatori dei Distretti Italiani del Rotary International presenti e per tutti loro al Governatore del Distretto 2072 (Alberto Azzolini) che oggi li rappresenta, ai presidenti dei Rotary Club di Pisa, ai giovani ricercatori selezionati, al prof. Kurz membro della commissione straniera insieme alla prof.ssa Cot (assente) e, naturalmente, ai due insigni studiosi ai quali i premi



Il tavolo della Presidenza mentre interviene  
l'assessore del Comune di Pisa professor Massimo Dringoli







## SPECIALE PREMIO GALILEI / LA FONDAZIONE

internazionali sono stati attribuiti: il prof. Werner Eck e il prof. Giovanni Dosi (quest'ultimo purtroppo assente per impegni accademici precedentemente presi).

Come già noto il Premio Galilei (1962) da 63 anni si prefigge di rendere omaggio agli studiosi stranieri che hanno dedicato gran parte del loro lavoro e della loro stessa esistenza alla civiltà italiana nei suoi aspetti umanistici, suddivisa in dieci materie che ruotano annualmente:

- Archeologia ed Etruscologia
- Storia della letteratura italiana
- Storia della scienza italiana
- Storia della lingua italiana
- Storia italiana
- Storia dell'arte italiana
- Storia della musica italiana
- Storia del pensiero italiano
- Storia del diritto italiano
- Storia economica italiana

Ed altrettanto vuole fare il Premio per le scienze della natura (2006), giunto al 19° anno, nei confronti di uno studioso italiano, scelto da una giuria formata da stranieri, per gli aspetti legati alle 10 materie che vi afferiscono e che, parimenti, ruotano ogni anno:

scienze fisiche, scienze mediche, scienze geografiche, scienze dell'ingegneria, scienze della terra, scienze chimiche, scienze agrarie, scienze biologiche, scienze economiche scienze matematiche.

Un apprezzamento, un sostegno ed una spinta, invece, vuole essere il premio destinato ai

giovani ricercatori che svolgono la loro attività nei vari distretti italiani del Rotary, premio istituito nel 2011, in ambedue le sezioni.

Quest'anno le due materie oggetto del premio sono: la Storia Italiana (attribuito al prof. Werner Eck) e le Scienze Economiche (attribuito al prof. Giovanni Dosi).

Il Premio Galilei è riconosciuto a livello internazionale come una delle manifestazioni culturali più importanti d'Europa ed è, forse, più noto all'estero che in Italia. La sua valenza

risiede soprattutto nell'azione svolta per la diffusione degli studi italiani all'estero; ogni vincitore, studioso emerito dell'Italia, nei vari aspetti sopraricordati, funge da punto riverberante di questa notevole massa di conoscenze in campo umanistico e scientifico nel proprio paese di provenienza e, quindi, nel mondo.

In questo contesto il Rotary agisce come un volano propulsore per lo sviluppo culturale in un mondo attuale nel quale valori e principi sembrano essere parole vuote di significato e di senso e nel quale l'impoverimento morale rende difficoltoso il pensiero, indispensabile per discernere il bene dal male, il giusto dall'ingiusto.

E non è peregrino ricordare, in questa sede, che i Rotariani italiani sono sostenitori della proposta di risoluzione, avanzata dal nostro distretto 2032 (su iniziativa di Musso e Viale), da presentare al prossimo Consiglio di Legislazione del Rotary International, Tale proposta, discussa anche al recente Rotary Summit di Bonn, mira a considerare la cultura parte integrante della sesta area di interesse del Rotary (economia e sviluppo comunitario).

In verità l'importanza della cultura come componente essenziale dello sviluppo socio-economico è stata già sottolineata da diverse Istituzioni internazionali (Nazioni Unite, Unesco, Unione Europea).

In particolare, le Nazioni Unite "riconoscono il potere della cultura come motore dello sviluppo sostenibile, che facilita costruire l'inclusione sociale... il contributo alla conservazione del patrimonio culturale... la possibilità di affrontare sia la dimensione economica che quella sociale della povertà. La cultura contribuisce allo sviluppo economico inclusivo." [Da: Risoluzioni ONU 2010 e 2021].

D'altronde i Rotariani conoscono bene il valore della alfabetizzazione e l'impegno che il Rotary vi dedica.

E sappiamo bene l'importanza della alfabetizzazione e della cultura nel costruire e promuovere la pace.

In ultimo, non posso esimermi, in questa sede ed in questa occasione, di citare colui che è

all'origine di questa manifestazione, che ha saputo concretizzare l'intuizione e che ha permesso di diffondere ancora di più la cultura e la scienza italiane nel mondo: Tristano Bolelli.

Rinnovo ancora una volta il saluto di benvenuto e i ringraziamenti per la vostra partecipazione, con l'auspicio per tutti voi (per tutti noi) di fruire appieno di questa cerimonia odierna







SPECIALE PREMIO GALILEI / IL VINCITORE

# “TUTTA LA MIA VITA LEGATA ALL’ITALIA E ALLA SUA CULTURA”

di Werner Eck

**C**i sono molti motivi per visitare l’Italia e innamorarsi del Paese e della sua gente. Johann Wolfgang von Goethe ha espresso con parole senza tempo la passione dei Tedeschi per l’Italia e la sua cultura. Questo desiderio mi è stato inculcato già al ginnasio. Ma per uno storico come me, specializzato in storia romana, di cui mi occupo ormai da più di 60 anni, l’Italia è il Paese con cui si deve convivere, semplicemente a causa della propria professione. Ma fin dall’inizio, questo must è divenuto per me una scelta decisa e consapevole.

Uno di questi nuovi ritrovamenti fu una decisione del Senato romano, che concluse un processo altamente politico nel novembre del 20 d.C., il cosiddetto *senatus consultum de Cn. Pisone patre*. Al centro di questo processo c’era la famiglia imperiale: l’imperatore

Tiberio, sua madre Livia, ma soprattutto il figlio adottivo di Tiberio, Germanico, che era morto inaspettatamente in Siria nell’ottobre del 19 d.C. A Roma si vociferava che fosse stato avvelenato dall’allora governatore di Siria, Calpurnio Pisone, più o meno su ordine di Tiberio e Livia. Fu proprio per distogliere i sospetti da loro che Pisone fu infine processato davanti al Senato. Avendo capito, dopo due giorni di processo in Senato, che non poteva aspettarsi un verdetto equo, si uccise prima della fine del processo. Tutto questo è riportato con dovizia di particolari da Tacito, il grande storico romano. Fino all’inizio degli anni ‘90, sapevamo dell’intera vicenda solo grazie a lui e al biografo imperiale Svetonio. Ma poi sono state ritrovate due tavolette di bronzo nel sud della Spagna, sulle quali è stato rinvenuto il testo completo del già citato *senatus consultum de Cn. Pisone patre*; questa iscrizione latina ci ha conservato il resoconto ufficiale del processo e la sentenza finale; comprende quasi 15.000 caratteri, come di solito si calcola per i testi nella nostra epoca moderna. In-

sieme a due colleghi spagnoli, ho potuto pubblicare questo straordinario documento. È stato subito presentato anche in Italia, una volta a Cassino in occasione di un incontro di studio sulla commemorazione di Germanico, ma soprattutto nell’isola di Capri.

Qui, il mio caro collega Elio Lo Cascio della Sapienza di Roma organizzò un incontro di studio sulla vetta dell’isola, nella villa Iovis. Per l’imperatore Tiberio, questo era il rifugio dalle dinamiche della vita della capitale con i suoi gruppi ostili fra di loro; la villa era il luogo da dove osservare la vita politica e sociale di Roma da lontano. Un gruppo internazionale di ricercatori poté discutere in quella sede il testo ancora inedito e dare così un contributo significativo alla sua pubblicazione finale. Infine, nella villa Iovis è stato riproposto il processo contro Calpurnio Pisone, nel quale potei rivestire il ruolo di pubblico ministero; Elio Palombi, professore ordinario



Nella foto a sinistra e in quella nella pagina seguente, il professor Werner Eck durante la sua lectio magistralis e con il premio ricevuto





SPECIALE PREMIO GALILEI / IL VINCITORE

di Procedura Penale presso l'Università Federico II di Napoli era il difensore di Tiberio. Roberto D'Ajello, che era Avvocato Generale presso il Tribunale di Napoli, ha svolto il ruolo di giudice nel "Processo". Il tutto fu anche pubblicato dall'Azienda autonoma di Soggiorno e Turismo di Capri e quindi reso disponibile al grande pubblico non specialistico. La pubblicazione dei discorsi del processo e della sentenza costituì un elemento al di fuori dalla torre d'avorio accademica.

Vorrei parlare del mio primo articolo scientifico, pubblicato nel 1969. Si trattava di alcuni documenti epigrafici fino ad allora sconosciuti provenienti dall'Italia, da Urbisaglia, l'antica Urbs Salvia. Il testo, inciso su almeno tre grandi tavole di pietra, racconta della costruzione di un anfiteatro in questa città. Il nome del costruttore è L. Flavio Silva Nonio Basso. Forse qualcuno di voi ha visto il film del 1981 che racconta la conquista della fortezza erodiana di Masada in Israele. Peter O'Toole interpretava questo Flavio Silva, originario di Urbisaglia e che, come governatore della provincia di Giudea, pose fine alla guerra contro Roma che durava dal 66. La guerra non è stata dimenticata a Urbisaglia; persino un parcheggio della città è intitolato a Masada, in memoria di Flavio Silva, figlio della città, che portò un tocco di storia mondiale nella sua città natale nelle Marche conquistando la fortezza sul Mar Morto.

Da quando ho pubblicato le iscrizioni di Flavio Silva, ho lavorato costantemente su argomenti relativi alla

storia romano-ebraica. Da 25 anni lavoro con altri colleghi, tra cui alcuni israeliani, a una raccolta completa di tutte le iscrizioni rinvenute in Israele risalenti al periodo compreso tra Alessandro Magno e la conquista del Paese dagli arabi musulmani, cioè per un periodo di circa 1000 anni. Le iscrizioni incluse non sono scritte solo in latino e in greco, ma in tutte le lingue parlate all'epoca, tra cui l'aramaico, l'ebraico, il nabateo, il siriano e, nella tarda antichità, l'armeno e il georgiano. Questo corpus sarà presto completato e comprenderà circa 10.000 testi, che saranno quindi facilmente accessibili a molti altri e utilizzati per una varietà di studi. L'ho sperimentato io stesso negli ultimi due anni, quando il mio caro collega Arnaldo Marcone, professore all'Università Roma Tre, ha organizzato due seminari con i suoi studenti e colleghi di altre università su temi che riguardavano le relazioni romano-ebraiche e mi ha invitato a partecipare; pur non potendo venire di persona a Roma, sono intervenuto online, come altri. Un seminario si è concentrato sul problema, molto discusso, se si possa parlare di una "Giudefobia" che abbia determinato il rapporto tra gli Ebrei e Roma; il secondo si è occupato di un libro significativo dello storico israeliano Doron Mendels, intitolato *The Rise and Fall of Jewish Nationalism*. I testi di entrambi i seminari saranno presto disponibili in forma di libro. Entrambi dimostrano che i problemi di coesistenza in epoca romana e oggi sono molto simili.

Non voglio certo annoiarvi con ulteriori esempi del mio lavoro scientifico e la collaborazione con molti studiosi in Italia. Tuttavia,

volevo citare un aspetto che forse illustra in modo particolare questa collaborazione. Il nostro Istituto di Studi Classici di Colonia pubblica la *Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik* (la Rivista di Papirologia ed Epigrafia). Solo dal 2019 sono stati pubblicati più di 110 articoli di studiosi italiani su questa rivista, della cui redazione sono responsabile. Sono letti in oltre 90 paesi in cui esiste un abbonamento alla rivista. Il principio della rivista è quello di pubblicare articoli in italiano, francese, inglese, spagnolo e tedesco, perché solo così è possibile preservare le sfumature, le peculiarità specifiche della lingua di un autore. Lo studio dell'antichità è internazionale, ma anche multilingue, un vantaggio per i nostri tempi in rapida evoluzione. La prima visita a Pisa, dove oggi sono onorato da voi, avvenne 30 anni fa, nel 1989, quando vi si tenne il congresso della *Fédération internationale des associations d'études classiques*. Non dimenticherò mai l'ospitalità con cui i partecipanti furono accolti in città. L'ospitalità che ho sperimentato qui oggi mi colpisce ancora di più. Alla fine, non mi resta che ringraziarvi per avermi assegnato il Premio internazionale Galileo Galilei. Il premio è per me un grande onore, che non potrò mai apprezzare abbastanza. Dal momento che me ne avete ritenuto meritevole, lo accetto con gratitudine. Lo scienziato che dà nome al premio ha aperto la conoscenza verso nuovi mondi. Non è molto probabile che uno studioso di discipline classiche riesca a farlo. Ma può aiutare le persone in Italia e in Germania a conoscersi meglio, nel mio caso attraverso la conoscenza approfondita della Storia romana, che è una parte essenziale della storia europea.







SPECIALE PREMIO GALILEI / IL VINCITORE

# LE MOTIVAZIONI

## “Premio Galilei” anno 2024 – Storia italiana al professor Werner Eck

La Giuria, composta dal prof. Alessandro Barbero, dal prof. Roberto Bizzocchi, dal prof. Fulvio Conti e dal Prof. Arnaldo Marcone, ha designato a ricevere il Premio l'insigne studioso

### Werner Eck

Con la seguente motivazione (tratta dal verbale della Giuria):

La Giuria, dopo approfondita valutazione di diversi curricula è pervenuta all'unanimità a individuare nel professor Werner Eck lo studioso cui attribuire il riconoscimento. Il professor Werner Eck, nato a Norimberga il 17 dicembre del 1939, è stato Professore di Storia Antica all'Università di Colonia dal 1979 fino al suo emeritato nel 2007. È Officier de l'ordre pour le mérit dalla Repubblica Federale tedesca; è socio straniero dell'Accademia dei Lincei; è membro della Pontificia Accademia romana di Archeologia; è fellow della British Academy

La sua notorietà in Italia è legata alle numerose sue pubblicazioni in traduzione italiana, alla sua presenza costante nel nostro Paese per conferenze e partecipazioni a convegni e, soprattutto al suo profilo di studioso di primissimo piano di epigrafia romana, essendo stato, tra l'altro, responsabile dell'aggiornamento del volume XI del Corpus Inscriptionum Latinarum che raccoglie le iscrizioni di Etruria e Umbria. È legato in particolar modo alla scuola romana di epigrafia di Silvio Panciera (e alla scomparsa di quest'ultimo di Gianluca Gregori) e a quella pisana di Umberto Laffi.

Le sue opere tradotte in italiano sono:

Tra epigrafia, prosopografia e archeologia. Scritti scelti, rielaborati ed aggiornati, Roma, Quasar 1996.

L'Italia nell'Impero Romano. Stato e amministrazione in epoca imperiale, Bari, Edipuglia 1999. Augusto e il suo tempo, Bologna, Il Mulino 2000.

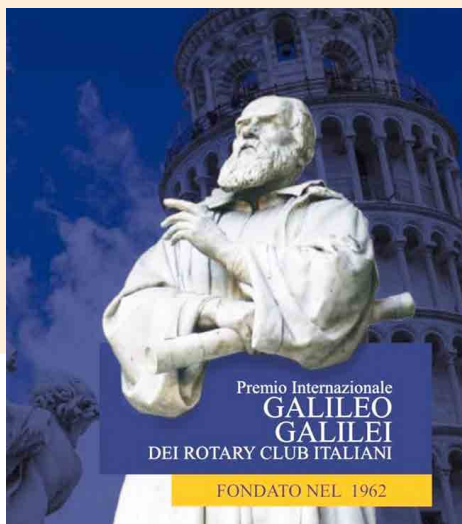
La sua più recente pubblicazione in lingua italiana è del 2022 e si intitola La crisi di potere dell'imperatore Traiano nella Renania romana nell'anno 97/98 analizzata sulla base dei diplomi militari.

Ampio è l'elenco completo delle sue pubblicazioni.

Attualmente dirige il Corpus inscriptionum Iudaeae/Palestinae con Walter Ameling e Hannah Cotton e altri) che prevede la pubblicazione di tutte le iscrizioni rinvenute in Israele dal IV sec. a.C. sino al VII sec. d.C.

La figura di Werner Eck è persa dunque degna di rappresentare in modo esemplare l'eccellenza degli studi sulla Storia dell'Italia che oggi si coltivano all'estero. Pertanto la Giuria all'unanimità propone che il Premio Internazionale Galileo Galilei per la Storia italiana 2024 venga conferito al prof. Werner Eck.

Pisa, 5 ottobre 2024





SPECIALE PREMIO GALILEI / IL VINCITORE

# “HO TENTATO DI CAPIRE L'ECONOMIA DELLA SOCIETÀ PER RENDERE IL MONDO MIGLIORE E PIÙ GIUSTO”

di Giovanni Dosi

**I**nnanzi tutto, mi devo scusare profondamente perché quando voi vedrete questo video io sarò ad un'altra conferenza.

Poi soprattutto devo ringraziare per l'attribuzione del Premio di cui sono molto onorato, specialmente un Premio nel nome di Galileo, uno dei più grandi scienziati di tutti i tempi, che però nella verità ha rischiato la galera e anche la vita.

Mi stavo chiedendo come riassumere in pochi minuti il progetto di ricerca della vita e, in realtà, pensandoci bene è capire l'emergere, la struttura e la dinamica dell'economia capitalista contemporanea.

Questo - mi sa, ci avranno pensato anche gli altri economisti prima di te! - beh, ci han pensato molto gli economisti classici: Adam Smith vede lucidamente che la società che si stava industrializzando è la prima nella storia umana in cui i redditi pro capite crescono. Questo non vuol dire che nella storia umana i redditi non siano aumentati, però sono aumentati un po' da quando eravamo raccoglitori, cacciatori e dediti all'agricoltura, però l'aumento del GDP è stato compensato dall'aumento della popolazione, per cui essenzialmente rimane piatto il reddito pro capite.

L'unico impressionante caso avviene con la Rivoluzione Industriale, in cui aumentano anche i redditi pro capite e non finiscono di aumentare fino adesso (salvo crisi eccetera).

Capire questa cosa qui è una cosa difficile e bisogna dire che la maggior parte della professione contemporanea non ci pensa perché passa il suo tempo a giustificare - come il Dottor Pangloss nel "Candide" di Voltaire - giustificare l'esistente come il migliore dei mondi possibili. Invece c'è una minoranza che si pone gli stessi problemi di Adam Smith: che cosa fa crescere, fa emergere le società capitaliste contemporanee? - e questo naturalmente include anche paesi cosiddetti socialisti - e cosa li tiene assieme, cioè come si coordinano in maniera decentrata?

Allora, io ho tentato di spiegare e di interpretare il sistema economico come un sistema complesso in evoluzione. Complesso non vuol dire complicato. I sistemi complessi sono dei sistemi che interagiscono tra di loro e nei quali il risultato collettivo non è imputabile al desiderio e ai comportamenti di nessuno dei componenti. Pensate a un alveare. Non c'è un comportamento tipico dell'ape. Le api fanno diverse cose però l'alveare si coordina. Lo stesso la società contemporanea, con una enorme complessità, fa perfettamente la stessa cosa. La complessità è un oggetto che anche formalmente studiare

è difficile, perché è molto più facile dire "l'economia va così" e poi imputarla a un mitico soggetto. Per esempio, voi leggete sui giornali "il mercato è nervoso, il mercato è depresso" come se fosse il signor Mercato. Invece, la dinamica del mercato è data da comportamenti degli utenti economici, magari contraddittori tra di loro, e bisogna studiare anche sia empiricamente che formalmente queste dinamiche.

Dicevo, complesso ed evolutivo. Ci sono sistemi complessi che non sono evolutivi. Se voi andate a casa stasera e fate bollire degli spaghetti, quello è un sistema complesso con addirittura tre transizioni di fase, dall'acqua fredda all'acqua che bolle, però non dite "io vado a casa ed evolvo gli spaghetti", perché avete tutto dall'inizio: avete gli spaghetti, avete il fuoco, avete l'acqua, avete la pentola. Invece i fenomeni evolutivi sono quando, lungo il cammino, emergono delle cose che non c'erano prima. È vero in biologia e a maggior ragione è vero nell'ambito socio-economico, in cui emergono nuove tecnologie, nuove forme di organizzazione, a volte nuovi comportamenti.

Ho appena finito un manuale - il primo volume di un manuale - in cui tento di affrontare questi fenomeni e queste proprietà del sistema economico. Ne menziono due. La prima è l'in-



Il professor Giovanni Dosi, assente alla cerimonia, ha inviato un suo video-messaggio







## SPECIALE PREMIO GALILEI / IL VINCITORE

novazione, cioè un motore fondamentale dello sviluppo economico - dalla Rivoluzione industriale in poi almeno - è stata proprio l'innovazione tecnologica ed organizzativa. Allora bisogna chiedere "ma da dove viene, come succede, chi è che innova, come si diffondono le innovazioni nel sistema?" E devo dire che io sono stato tra coloro che hanno da quarant'anni almeno contribuito all'analisi di questi fenomeni.

Un'altra importante questione è come si comportano gli agenti economici, tutti noi - le imprese, o gli agenti tutti noi quando non siamo in condizioni economiche - allora c'è la risposta semplicista che dice "gli agenti economici si comportano in base al loro interesse, fanno le cose perché gli viene in tasca qualcosa". Questo è vero entro certi limiti ma non spiega tutti i comportamenti umani e non spiega le regole. Per esempio, non spiega perché anche quando non c'è praticamente nessun agente di polizia in giro la gente non va a rapinare le banche. Perché ci son dei valori (non si ruba il portafoglio per strada), ci son delle regole di comportamento che a volte moderano il perseguire il proprio interesse, e addirittura a volte vanno contro il proprio interesse. Il fatto che la gente faccia il soldato e sia disposta a morire in guerra è sicuramente contro l'interesse immediato della gente che vuole sopravvivere. Però è appropriato che un bravo cittadino in certe circostanze rischi la vita e questo come motivazione non ha niente a che vedere con "cosa me ne viene in tasca".

Capire bene le motivazioni che sottendono ai comportamenti degli individui e a maggior ragione delle organizzazioni è una sfida fondamentale, e su questo di nuovo Adam Smith è più avanti degli economisti contemporanei, per cui ci sono tante motivazioni di cui l'interesse è una di quelle, ma ce ne sono tante altre. Se ci fosse solo l'interesse la società - e nemmeno l'economia - starebbe assieme. E questo è un campo naturalmente in cui gli economisti devono essere umili abbastanza da parlare con sociologi, psicologi, eccetera.

Un ultimo ambito di ricerca che di nuovo è relativamente sulla frontiera è la relazione tra distribuzione del potere e distribuzione della conoscenza.

Non è che chi sa di più comanda. Non succede neanche nell'università, figuriamoci nella società, e naturalmente questo induce tensione a livello sociale, però capire le distribuzioni del potere, le distribuzioni delle competenze, dei saperi e correlativamente anche la distribuzione del reddito del prodotto nazionale è una sfida fondamentale, crea ambiti enormi avendo sempre in mente che uno tenta di capire la società - almeno io ho tentato di capire l'economia della società - per dare il mio piccolissimo contributo a rendere il mondo migliore e più giusto: poi che ci sia riuscito o no è un altro conto - ma questo è l'aspetto politico normativo che ha sempre informato la mia attività di ricerca.

Vi ringrazio di nuovo per il Premio.

# LE MOTIVAZIONI

## "Premio Galilei per la scienza" anno 2024 – Scienze economiche al professor Giovanni Dosi

La Giuria, composta dalla prof.ssa Annie Lou Cot e dal prof. Heinz-Dieter Kurz, ha designato all'unanimità a ricevere il Premio l'insigne economista

### Giovanni Dosi

con la seguente motivazione (tratta dal verbale della Giuria):

Giovanni Dosi è Professore di Politica Economica e coordinatore del Laboratorio di Economia e Management presso la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa.

È un accademico di grande prestigio con una straordinaria reputazione internazionale; conduce ricerche su un notevole numero di problemi diversi e molto importanti del nostro tempo, spesso in cooperazione internazionale. È molto attivo all'estero, in istituzioni di ricerca e come consulente per le politiche economiche, in particolare le politiche tecnologiche e industriali.

Ha pubblicato un impressionante numero di articoli scientifici su importanti riviste internazionali di economia e gestione, e con grandi editori internazionali. Molti dei suoi lavori sono stati tradotti in diverse lingue.

Le sue attività di ricerca si concentrano su svariati temi quali l'economia dell'innovazione e del cambiamento tecnologico; - l'organizzazione industriale e la dinamica economica; - la teoria dell'impresa e la governance aziendale; - l'elaborazione di modelli basati su agenti e la loro applicazione in vari ambiti di ricerca; - la crescita economica e lo sviluppo socio-economico.

Dosi è uno dei primi ad aver adottato e sviluppato l'approccio "modelling basato su agenti", che è diventato uno strumento analitico ampiamente utilizzato nelle scienze sociali. E in molti dei suoi articoli indaga anche su problemi pressanti come il cambiamento climatico, il contagio e il comportamento di gregge nei mercati finanziari, indicando come affrontarli in termini di politiche appropriate.

Gli studi che Dosi ha condotto sulle piccole e medie imprese e sul loro atteggiamento nei confronti delle innovazioni, sulle capacità organizzative e sui limiti delle imprese italiane hanno dimostrato che gli strumenti che egli ha elaborato possono anche essere adottati, con alcuni adattamenti, per indagare, ad esempio, le imprese manifatturiere indiane o cinesi e il processo di recupero nei confronti dei leader tecnologici.

Dosi è un economista innovativo, le cui idee originali non sono sempre facilmente compatibili con la "sapienza" ricevuta. Pertanto, è ancora più notevole che le sue prestazioni scientifiche, misurate da alcuni degli indici biometrici convenzionali, siano molto elevate. Il suo tipo di lavoro è considerato attraente anche per economisti con orientamenti diversi. Il notevole interesse per il suo lavoro che trascende i confini disciplinari ristretti è, tra le altre cose, ben riflesso dall'accettazione di uno dei suoi articoli nella serie di documenti di lavoro dell'NBER americano.

Infine, molti dei lavori di Dosi sono di un'immensa utilità pratica. Non sono infatti tipicamente di natura strettamente concettuale, ma si estendono a campi limitrofi e soprattutto alla gestione e agli affari.

Per tutti questi motivi che sottolineano il suo contributo eccezionale nel campo dell'economia, la Giuria ha all'unanimità designato Giovanni Dosi per il conferimento del Premio Galilei per le Scienze Economiche.

Pisa, 5 ottobre 2024



INIZIATIVE / RC FIRENZE EST

# I VINCITORI DEL XLIII PREMIO COLUMBUS

**Il 12 ottobre a Firenze la consegna dei riconoscimenti  
a Salvatore Settis, Marco Bitossi e Sara Lucatello**

**1**2 ottobre: nel giorno in cui il navigatore genovese giunse nel Nuovo Mondo, si svolge a Firenze (Hotel Baglioni ore 10) la cerimonia di conferimento dei Premi Columbus promossi dal Rotary Club Firenze Est, presieduto da Michele Reali.

La Giuria ha conferito i premi della XLIII edizione a Salvatore Settis per la cultura, Marco Bitossi per l'impresa e Sara Lucatello per la scienza. Si affianca al premio una conferenza colombiana, affidata quest'anno all'ammiraglio Cristiano Bettini, già Premio Columbus 2007 con l'Accademia di Livorno che ricorderà Colombo e la sua sfida atlantica.

Calabrese radicato a Pisa dove ha diretto la Scuola Normale Superiore, l'archeologo Salvatore Settis, in America è stato direttore del HYPERLINK "[https://it.wikipedia.org/wiki/Getty\\_Center\\_for\\_the\\_History\\_of\\_Art\\_and\\_the\\_Humanities](https://it.wikipedia.org/wiki/Getty_Center_for_the_History_of_Art_and_the_Humanities)" o "Getty Center for the History of Art and the Humanities" Getty Center di Los Angeles negli anni novanta e a Genova, nella città di Colombo, ha ricevuto il Grifo d'Oro dal Comune.

Marco Bitossi è un imprenditore toscano, leader del gruppo Colorobbia, primo fornitore per la decorazione di prodotti ceramici a livello internazionale con aziende in tutto il mondo, tra cui la più recente negli Stati Uniti d'America. Sara Lucatello, astronoma dell'INAF di Padova, è presidente della European Astronomical Society, non può che trovarsi a suo agio nella città dell'astronoma più nota della nostra epoca, l'indimenticabile Margherita Hack.

Fin dall'inizio, 1948, il premio ha assunto il duplice connotato, che conserva a tutt'oggi, della celebrazione della scoperta dell'America e del riconoscimento di alti meriti di illustri personalità che in ogni campo abbiano dimostrato lo stesso spirito di "Costruttori di civiltà" che animava il grande navigatore genovese.

La tradizione si interrompe nel 1976 ma nel 1982 l'allora presidente del Rotary Club Firenze Est, Enzo Ferroni, già Rettore dell'Università di Firenze, propose al club di riprenderla, in sinergia con le autorità cittadine, cosicché Firenze continui ad ospitare un'iniziativa consona alla sua vocazione e alla sua storia. Durante la manifestazione un artistico annullo filatelico, opera di Riccardo Penco, sarà disponibile nell'ufficio postale temporaneo di cui vediamo l'anteprima.

Luigi Cobisi



Sara  
Lucatello



Salvatore  
Settis





NOTIZIE DAL DISTRETTO / APPROFONDIMENTI

# IMPRESSIONI DI RITORNO DA BONN

**Nella città tedesca si è svolto il Summit europeo del Rotary, ricco di stimoli e di sfide per il futuro: “il Rotary ci fa sognare e fa in modo che i nostri sogni diventino realtà”**

di **Giorgio Odello**  
Governatore 2025-2026

**D**al 27 agosto al 1° settembre si è svolta la tradizionale riunione autunnale, il Rotary Institute European Summit - Bonn 2024. Come negli anni precedenti, il Summit era diviso in 2 parti, la prima dedicata e riservata ai corsi di formazione obbligatori per i DGN, DGE e tutti i loro Partner, conclusa il 30/08 a fine mattinata e la seconda parte, aperta a tutti i Rotariani, dal 30 pomeriggio al primo settembre.

Presente la Famiglia Camargo, brasiliana, con Mario che sarà Presidente Internazionale 2025 - 2026 e sua moglie Denise.

Una prima novità è che, dalla edizione 2025, che si terrà in settembre a Bruxelles, la seconda parte del Summit sarà aperta a tutti coloro

che saranno interessati a partecipare, siano essi Rotariani ed anche non Rotariani. Un cambio di strategia che riguarderà tutta la comunicazione del Rotary e che affiancherà una comunicazione interna sempre più puntuale, differenziata e stimolante ad una comunicazione esterna volta ad una maggiore conoscenza della “realtà Rotary” da parte di tutte le età, le realtà sociali, le Istituzioni strutturate e solidali. Un sondaggio effettuato sui giovani sotto i 30 anni ha mostrato scarsa conoscenza verso il Rotary, il suo Servire, le innumerevoli progettualità locali e le grandi progettualità mondiali. Da qui un impegno a migliorare e rendere più capillare ma anche più semplice ed immediato il messaggio Rotary.



Alcune immagini dall'Institute di Bonn con i Governatori Pietro Belli, Giorgio Odello e Alberto Papini insieme a rotariani del nostro Distretto



NOTIZIE DAL DISTRETTO / APPROFONDIMENTI



Dire cosa rappresenta per ognuno di noi il Rotary in 7 secondi: una sfida alla sintesi ma anche e soprattutto una sfida ad esporre un aspetto del mondo Rotary che ci ha particolarmente colpito.

Non esiste una risposta, ne esistono innumerevoli, tutte vere, tutte stimolanti.

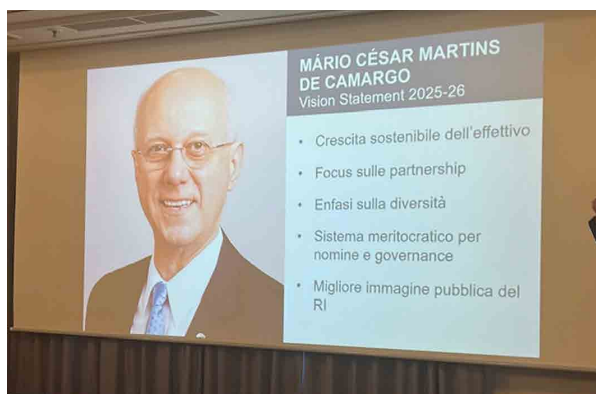
A me piace molto: il Rotary ci fa sognare e fa in modo che i nostri sogni diventino realtà. Un altro aspetto innovativo, percepito negli ultimi anni ma, a Bonn, rilanciato fortemente dalla Famiglia Camargo è stato il completo coinvolgimento dei partner nel corso della Formazione dei DGE e DGN. I partner hanno partecipato a pieno titolo a tutte le sessioni di facilitazione, attivi e coinvolti nei dibattiti che facevano seguito agli argomenti di volta in volta presentati dai nostri Rotariani facilitatori.

Mario Camargo è entrato nel Rotary all'età di 23 anni ed oggi, Presidente Internazionale 25-26, ne ha 67. Ha sempre fatto Rotary con i giovani, lui dice che ha moltissimi figli sparsi nel mondo a seguito dello scambio giovani. Giovani ospitati nella sua casa in Brasile e, negli

anni, sempre rimasti in contatto con la sua famiglia. A Bonn i suoi figli europei sono venuti a trovarlo. Sua moglie Denise è entrata nel Rotary molti anni fa, Socio

fondatore di un Club satellite del Club di cui era socio Mario. Nel tempo il Club satellite è cresciuto ed è diventato Club Rotary. Fa progetti, crea impatto, aumenta la portata, coinvolge i Soci, il Piano d'Azione 22-25 del Rotary che diventa Piano all'Azione, a partire dai Club fino alle Aree, i Distretti, le Zone, il Mondo. E' anche questa la sfida del Rotary nel futuro. Un Rotary in evoluzione in un cambiamento d'epoca.

Abbiamo respirato un'aria nuova a Bonn, il desiderio di crescere, di creare partnership in grado di migliorare sempre di più la qualità di vita delle persone a noi lontane, vicine e di noi stessi. Abbiamo riaffermato tutti i nostri Valori, la attualità della Cultura Rotariana, la volontà e l'impegno a diffonderla. Negli Istitute manca forse la grandiosità delle Azioni Rotariane, così ben rappresentate nelle Convention Internazionali, ma si respira appieno passione ed orgoglio rotariano.



L'intervento di Mario Camargo, Presidente Internazionale 2025-2026





NOTIZIE DAL DISTRETTO / SEMINARIO SINS

# TANTE PRESENZE PER UNA GIORNATA DI ISTRUZIONE NON SOLO PER I NUOVI SOCI

**Il Governatore Pietro Belli ha evidenziato le ragioni concettuali di un percorso ideale dove le scelte morali, culturali e motivazionali di ogni socio possono condurre a “una maniera di vivere una scuola di libertà e di servizio”**

Dopo il periodo estivo riprendono con forza e vigore le attività rotariane. La gremiottissima sala dell'Hotel Galilei di Pisa che ospita il seminario per i nuovi Soci è la testimonianza della vitalità del Rotary. Un programma ricco quello iniziato con i saluti istituzionali del DGE Giorgio Odello e del DGN Alberto Papini che hanno ribadito concetti noti ma non scontati per chi è rotariano e anche per chi non lo è, avvicinandosi, ne vuole comprendere la filosofia: “i rotariani sono dei visionari perché credono e vogliono un mondo migliore”, e ancora “il rotary può fare molto per le persone vicino a noi ed al contempo migliorare noi stessi”.

Dopo il saluto dell'Amministrazione Comunale di Pisa portato da Massimo Dringoli, assessore all'urbanistica, siamo entrati nel vivo del programma con l'intervento del Governatore Belli dal titolo “Le nostre scelte”. Uno svolgimento che ha visto una platea attenta dove a soci con una lunga esperienza si sono affiancati nuovi soci; a seguire, la bella sorpresa della presentazione del neocostituito Club San Rossore presentato da Arrigo Rispoli, Presidente della Commissione Effettivo.

La ricca testimonianza regalataci dal Governatore con il suo inter-

vento dovrebbe essere una vera e propria guida non solo per questa annata rotariana ma un vademecum che sarebbe importante tenere a mente nel nostro essere rotariani. Pietro ha inteso ripercorre le ragioni concettuali di un percorso ideale dove le scelte morali, culturali e motivazionali di ogni socio possono condurre a “una maniera di vivere una scuola di libertà e di servizio”. Ambientamento, partecipazione e responsabilizzazione sono le fasi del percorso che andranno ad intraprendere i nuovi soci concentrandoci sui valori che ben conosciamo dell'amicizia, della integrità, della diversità, del service e della leadership. Insomma, un comportamento orientato alla concretezza, senza trionfalismi o retorica.

Quella che è stata delineata a beneficio dei nuovi soci ma anche come monito per tutti noi è stata quell'etica dei comportamenti che ci riporta ai fondamentali principi del nostro Fondatore e che disegnano i 120 anni della storia del Rotary. Un “we care” che vale per ogni tempo, fatto di “entusiasmo, efficienza, efficacia ed ancora entusiasmo”, come nelle parole di Pietro che rendono attuale il messaggio di Paul Harris “L'ideale non è mai passività”.



Il Governatore Pietro Belli nel suo intervento





NOTIZIE DAL DISTRETTO / SEMINARIO SINS



A fianco,  
la platea  
gremita

Sotto,  
Padre Alfredo  
Maria Paladini

Alessandro Vignani, Presidente della Commissione Progetto Virgilio ci ha illustrato il percorso che la sua Commissione intende perseguire per dar corpo a questo progetto che, nelle intenzioni, ha quello di affiancare Tutor rotariani su progetti di nuove iniziative imprenditoriali che potranno nascere nei territori del nostro Distretto. Insomma, Tutor che vorranno mettere a disposizione gratuitamente la loro professionalità per farsi, come Virgilio, appunto, accompagnatori e mentori di nuovi progetti imprenditoriali.

Prima delle importanti testimonianze che ci sono state portate sul tema del “lavoro e etica – la prova delle 4 domande”, la sezione introdotta da Lucia Ghieri, Presidente della Commissione Azione professionale. La presentazione del Progetto del Distretto 2071 a favore dei bambini dell’Eritrea illustrato da Stefania Giusti Presidente della Commissione per le celebrazioni per i 120 anni della Fondazione R.I. che si propone di raccogliere dai Soci e dai Club fondi per l’aiuto all’ospedale pediatrico di Asmara, in particolare alla cardiocirurgia dove operano medici volontari italiani fra cui il cardiocirurgo Bruno Murzi di cui abbiamo ascoltato una video testimonianza.

Il tema proposto del “Lavoro ed etica” è stato brillantemente trattato con testimonianze di imprenditori rotariani: Giulia Pasquini e Giammarco Piacenti che, nella doppia veste di rotariani ed imprenditori, hanno sottolineato di come i valori delle linee guida del Rotary siano stati importanti nel loro rapportarsi con gli altri:

collaboratori, stakeholder ed il mercato. In particolare, di quanto sia sempre più importante il tema della sostenibilità. In particolare, come ancora oggi in una società tecnologica “l’ultimo miglio sia ancora la mano dell’uomo, la sensibilità umana”. Giulio Prosperetti ci ha illustrato quanto sia cambiato il mondo del lavoro alla luce della I.A. e del lavoro remoto che sta prendendo sempre più piede nella Società.

La testimonianza finale, quella di Padre Alfredo Maria Paladini ha inteso soprattutto fornire un contributo etico/religioso in quanto questa società ha sempre più spesso la “tendenza a svuotare di significato le parole e che è sempre più necessario guardarsi negli occhi”.

Ha invitato la platea ad interrogarsi cosa sia veramente oggi il lavoro ed ha rammentato il messaggio di San Francesco della condivisione e della gentilezza. Padre Alfredo ha associato le quattro domande che ispirano la filosofia rotariana ai “Tre setacci” suggeriti da Socrate nella comunicazione.

Il suggerimento e la esortazione di Padre Alfredo potrebbero essere la sintesi e la conclusione di questa bella giornata: “Siate araldi di speranza; occorre rendersi utili per essere pellegrini di speranza”.

Sicuramente ci porteremo dietro questi messaggi, sicuramente di sforzeremo tutti di rendere testimonianza della nostra appartenenza.

I saluti dei Presidenti di R.C. Pisa Galilei e Pisa Pacinotti, Elena Pepe e Francesco Durante, hanno concluso questo SINS con il suono della Campana.

**Giancarlo Torracchi**







NOTIZIE DAL DISTRETTO / ASSOCIAZIONE AERA

# CONVEGNO SCIENTIFICO SUL SANTUARIO DEI CETACEI

**Il Rotary è impegnato nella difesa dell'ambiente marino.  
Il Governatore Pietro Belli ha annunciato il prossimo ingresso  
del Distretto 2071 nell'associazione nata in Lombardia**

Sabato 21 settembre si è tenuta, nella sala congressi dell'Academy di The Italian Sea Group (TISG) di Marina di Carrara, la quinta edizione del convegno scientifico A.E.R.A. per Pelagos, un "convegno internazionale sullo stato della fauna marina e presenza di hotspot di biodiversità nel parco pelagico dell'Alto Mar Tirreno" che è stato organizzato nella continuazione dell'impegno dell'Associazione per la salvaguardia marina e specificatamente del Santuario nell'Alto Tirreno e nel Mediterraneo.

A.E.R.A., l'Associazione Europea Rotary per l'Ambiente, è nata nell'ambito del Rotary italiano nel 1990. Il suo scopo è quello di

promuovere la tutela e la conoscenza dell'ambiente in Italia ed in Europa. E' un'Associazione riconosciuta dal Rotary International che collabora con tutti i Club, i Distretti e i singoli rotariani che condividano l'attività di informazione e di sensibilizzazione nel campo della tutela ambientale. La sua azione nasce dall'iniziativa di alcuni club milanesi, col tempo si estende alla Lombardia fino ad arrivare, adesso, a coinvolgere Distretti e Club di altre aree. L'obiettivo è quello di contribuire alla realizzazione di progetti originati dai Club e dai Distretti Rotary destinati alla promozione dello sviluppo sostenibile e, attraverso questi progetti, realizzare le sue finalità di diffusione dell'informazione e dell'educazione ambientale e di sviluppo di programmi e iniziative a tutela dell'ambiente.

E' composta da volontari ed opera senza fine di lucro, ma sono i Club e i Distretti del Rotary a costituire la struttura portante perché permettono, grazie al loro radicamento nel territorio, di individuare rischi e opportunità legati alle comunità locali, rendendo così concreti anche progetti di ampio respiro.

L'ing. Pietro Freschi, del Rotary Club Milano Aquileia, in qualità di Segretario Generale AERA, ha moderato i lavori. Il convegno si è aperto con la proiezione di un video illustrativo sulla costruzio-



Sopra, la sala del convegno  
e, a sinistra, l'intervento del Governatore Pietro Belli





NOTIZIE DAL DISTRETTO / ASSOCIAZIONE AERA



La visita alle cave di marmo di Carrara

ne degli yacht di grandi dimensioni realizzato dalla The Italian Sea Group (TISG) cui ha fatto seguito l'intervento del Dott. Geol. Giuseppe Bruschi, Dirigente del Comune di Carrara, che oltre a portare i saluti dell'Amministrazione Comunale ha sintetizzato il ruolo delle cave nell'economia di Carrara e nel suo ecosistema e contesto ambientale. Un intervento che introduceva ai temi del convegno vero e proprio ricollegandosi all'escursione mattutina alla cave di marmo a cui avevano preso parte diversi dei soci convenuti.

E' stato poi il momento dei saluti dei referenti rotariani presenti tra cui il nostro Governatore Pietro Belli che ha annunciato il prossimo ingresso del Distretto 2071 in A.E.R.A.

A lui hanno fatto seguito l'avv. Gian Luigi Fondi, Presidente del Rotary Club di Carrara Massa, Il dott. Natale Mangano, Presidente del Rotary Club Milano Aquileia, l'avv. Maria Maddalena Arlenghi, facente funzione del Presidente del Rotary Club Milano Arco della Pace, il dott. Umberto Quiriconi, Presidente del Rotary Club Forte dei Marmi, l'avv. Angelo Leone, Presidente del Rotary Club Milano Leonardo Da Vinci ed infine l'avv. Diego Bonini, Presidente del rotary Club Viareggio Versilia.

Conclusi i saluti istituzionali, Freschi è passato ad introdurre gli interventi di Eleonora Pignata e di Erica Stoppa, due borsiste, spiegando come il finanziamento delle borse di studio sia per A.E.R.A. uno strumento per assolvere sia ai propri compiti istituzionali sull'ambiente sia per sostenere giovani laureati in tematiche che fanno fatica a trovare finanziamenti.

Le due dottoresse sono state poi presentate dal prof. Giorgio Budillon, Ordinario di Oceanografia e Fisica dell'Atmosfera, Rettore dell'Università Parthenope di Napoli e Presidente del comitato scientifico sud di A.E.R.A. che ha sottolineato come, in certi ambiti di ricerca, la crisi non sia solo finanziaria, ma anche di vocazione. Queste materie, infatti, risultano oggi poco attrattive e vengono scelte esclusivamente da appassionati destinati a percorsi lunghi, faticosi e spesso incerti. Sotto questo profilo il contributo di A.E.R.A. e' un contributo molto importante.

Il bando era riservato a giovani laureati delle Università italiane con laurea specialistica/magistrale che volessero condurre ricerche nel campo delle scienze del mare con soggiorno di almeno tre mesi presso un Istituto di ricerca o un laboratorio d'alta qualificazione o

altra Associazione scientificamente riconosciuta.

Tra le varie proposte ricevute la commissione giudicatrice ha individuato i lavori della dott.ssa Pignata e della dott.ssa Stoppa. Pignata ha quindi illustrato il suo studio sulla presenza e distribuzione del grampo nel Mar Ligure ed a seguire Stoppa ha invece esposto i suoi studi sui cambiamenti in atto in merito alla distribuzione ed ecologia di otto specie di cetacei all'interno del Santuario Pelagos.

Conclusa la parentesi dedicata alle borse di studio, il congresso ha proseguito i propri lavori con vari interventi.

Il primo è stato curato dal prof. Giorgio Budillon ed è stato relativo agli effetti dei cambiamenti climatici in particolare nel Mar Mediterraneo, ma anche con riferimenti agli ambienti polari. Il Capitano di Fregata Monica Selene Mazzaresse, Capo del Compartimento Marittimo e Comandante della Capitaneria di Porto di Marina di Carrara, ha parlato del Piano del Mare e dei suoi indirizzi strategici in materia di economia blu. Ha poi fatto seguito il dott. Federico Ottavio Pescetto, Direttore Generale e Vicepresidente esecutivo dell'Osservatorio Nazionale Tutela del Mare che ha trattato di innovazione e diplomazia ambientale come ingredienti per la centralità strategica dell'asset Mare. Il Commodoro Sergio Santi, quale Past International Commodore IYFR ha raccontato che la Fellowship IYFR ha creato una app per localizzare le reti abbandonate, perse e dismesse, inviando in automatico la segnalazione alle autorità preposte. Il Prof. Antonio Ludovico, Socio Onorario del Forum sulla Fascia Costiera Ligure Tirrenica e del Mar di Sardegna, ha ricordato le origini e le finalità del Forum. Infine l'ing. Paolo Misitano, Quality Director del gruppo The Italian Sea Group ha relazionato sul rispetto dell'ambiente e sulla sostenibilità costruttiva nei superyacht.

Ha fatto seguito la premiazione con la consegna della Borse di studio alle due neodottoresse e la consegna di attestati di partecipazione per festeggiare i 25 anni di fondazione, uno dei quali è stato consegnato a Maria Grazia Cicardi, socia del Rotary Club Viareggio Versilia, quale riconoscimento per aver favorito la collaborazione tra A.E.R.A. e Forum.

La serata si è poi conclusa con una piacevole conviviale nella sala lounge del village di The Italian Sea Group.

**Alessandra Mazzei**





NOTIZIE DAL DISTRETTO / BORSE DI STUDIO

# FAMIGLIA E CLUB RICORDANO IL PDG PIETRO TERROSI VAGNOLI

**Le borse sono destinate a studenti e neolaureati dell'area di Medicina, Professioni sanitarie e Biotecnologie Mediche di tutti gli Atenei italiani riconosciuti dal Miur**

Per ricordare la figura rotariana ed accademica di Pietro Terrosi Vagnoli, Pdg del Distretto 2070 nell'annata rotariana 2008-2009, per il secondo anno consecutivo sono state bandite due borse di studio, destinate a studenti e neolaureati dell'area di Medicina, Professioni sanitarie e Biotecnologie Mediche di tutti gli Atenei italiani riconosciuti dal Miur, per progetti finalizzati a realizzare la formazione e crescita professionale e personale.

L'iniziativa, scaturita inizialmente da un'idea della moglie Marta e dei figli Paolo ed Elena, ha subito trovato l'entusiastica adesione del Rotary Club Siena e del Distretto 2071 tanto che il Governatore Pietro Belli ha voluto sottolineare l'importanza dell'iniziativa istituendo una Commissione ad hoc presieduta da Steven Verhelst del Rc Siena Est.

Chi ha avuto la fortuna di conoscere Pietro Terrosi Vagnoli sa bene quanto il Rotary abbia significato per Lui e Lui per il Rotary. Pietro è venuto a mancare, troppo presto, in un triste giorno del giugno di tre anni fa lasciando, in coloro che lo hanno conosciuto ed ne hanno apprezzato le doti umane e professionali, un vuoto che ancora oggi crea vertigini nel cuore e nell'anima.

Quanti lo hanno incontrato sulla propria strada rotariana non possono non ricordare il suo 'esserci sempre': con una parola di incoraggiamento al giovane socio per una maggiore assiduità, con un consiglio ai dirigenti di Club o Distretto, con i suoi interventi mai banali nelle occasioni che richiedevano mediazione tra opinioni diverse. Pietro Terrosi Vagnoli è stato un rotariano 'del fare' come ebbe a dire lui stesso al momento di assumere la guida del Club di Siena: era il luglio del 1997, una dozzina d'anni dopo il suo ingresso nel Rotary: "la mia annata sarà improntata al massimo impegno, azione e concretezza".

L'impegno, quello che lo ha accompagnato per tutta la vita: fosse nella sua lunga e prestigiosa carriera di docente universitario, fosse nel costante desiderio di porsi al servizio del Movimento. E poi l'azione: che si traduceva nel rimboccarsi le maniche per mettere a disposizione degli altri non solo i denari ('troppo facile, diceva, noi non facciamo beneficenza...') ma soprattutto le nostre capacità, le nostre intelligenze, il sapere essere diversi in un mondo dove spesso egoismi e paura di mettersi in gioco hanno la meglio. E infine la concretezza: quella che trasforma un progetto in una realtà.

Valori che Pietro Terrosi Vagnoli, per le sue doti e i meriti acquisiti sul campo, ebbe modo di esprimere ai massimi livelli allorché, era il 2008, fu chiamato alla carica di Governatore del 'Grande Distretto'. Dodici mesi che furono una tappa fondamentale per la crescita dell'allora 2070 e per l'eredità morale lasciata ai suoi successori, mesi caratterizzati da una costante e puntuale attenzione alle nuove generazioni fedele all'insegnamento di Paul Harrys: 'il mondo cambia ed il Rotary deve cambiare con esso'.

Anche per quest'ultimo motivo, quando la famiglia, gli amici senesi e il Distretto 2071 hanno deciso di ricordare con un gesto concreto la figura di Pietro, è venuto spontaneo è pensare a finanziare due borse di studio, dell'importo di 2500 euro ciascuna. Le borse di studio verranno assegnate sulla base di un progetto presentato dai candidati considerando come ulteriori elementi di valutazione il piano degli studi seguito, la media dei voti degli esami sostenuti e la condizione economica del candidato.

Il bando integrale di partecipazione (scadenza 15 maggio 2025) può essere scaricato dal seguente link

<https://rotary2071.org/sites/default/files/2024-09/cae937776195c110f27c18249e920449.pdf>

Sandro Fornaciari

La consegna della prima edizione della borsa di studio in ricordo del Pdg Pietro Terrosi Vagnoli alla presenza della moglie Marta





NOTIZIE DAL DISTRETTO / BORSE DI STUDIO

# PREMIO DI LAUREA INTITOLATO A MASSIMILIANO TACCHI

**Andrà a una tesi in materia di sicurezza del lavoro e delle malattie  
connesse nonché sulla prevenzione degli infortuni**

Il Distretto 2071-Toscana del Rotary International ha indetto anche per la corrente anno rotariano un premio di laurea intitolato a Massimiliano Tacchi, compianto Governatore dell'annata 2017/2018, scomparso prematuramente all'inizio del proprio mandato.

Massimiliano, che ha donato tutto sé stesso al servizio del Rotary, è rimasto nel cuore di tutti i rotariani toscani che, attraverso il proprio Governatore per la corrente annata rotariana, Pietro Belli, intendono, con questo premio di laurea, onorare proprio il servizio e la disponibilità sempre manifestata da Massimiliano vero il Rotary tutto.

Il premio di euro 1.000 è destinato a tesi di Laurea in materia di sicurezza del lavoro e delle malattie connesse nonché sulla prevenzione degli infortuni sempre sul lavoro per gli Atenei toscani di Firenze, Pisa, Livorno. Era questo, infatti, il settore di cui si occupava Massimiliano Tacchi come dirigente Asl.

La scadenza del bando è il 28 febbraio 2025. Un'apposita commissione valuterà i lavori presentati ed assegnerà il premio con consegna nell'abito del congresso distrettuale in programma nella prossima primavera.

**Umberto Grieco**



■  
Massimiliano Tacchi al Congresso distrettuale di Montecatini  
nelle vesti di Governatore nominato







NOTIZIE DAL DISTRETTO / GLI ASSISTENTI

# ROBERTO CATARSI, TANTO IMPEGNO CON I GIOVANI

**E' stato uno dei sostenitori del programma di scambio:  
per tanti ragazzi è davvero cambiata la vita grazie al Rotary**

**C**iao Roberto, per farti conoscere dai nostri lettori descriviti in breve.

Sono Roberto Catarsi e dopo la laurea a Siena in Scienze Economiche e Bancarie ho svolto l'attività di Consulente Finanziario dal 1987.

Sono sposato con Emi Cavallini ed abbiamo due figli Francesco 30 anni e Valentina 28.

Hoi la passione per la pallavolo e sono stato giocatore dai 16 ai 27 anni. Ho militato nella Pallavolo Cecina nella serie B, nel Cus Siena in A2 e nella squadra livornese VV Fuoco Tomei Livorno ancora nel campionato A2.

**Parlaci ora delle tue esperienze rotariane. Quando sei entrato a far parte della famiglia rotariana e quali sono stati gli incarichi che hai ricoperto nel Club?**

Sono entrato nel RC Cecina nel 2007 grazie al socio ed amico Giuseppe Piccirillo che mi ha fatto da tutor negli anni fino a quando è stato in vita. Ho seguito il club Interact Cecina per 5/6 anni e sono stato Prefetto del mio club per 7 anni

Per un anno ho svolto l'incarico di tesoriere. Ho avuto l'onore di presiedere il Club nell'annata 2023/2024.

**Hai avuto incarichi precedenti in ambito distrettuale?**

Ho promosso il Programma di scambio giovani nel mio Club e nel Distretto 2071.

Sono stato nella sottocommissione distrettuale come consigliere dall'annata di Rispoli Governatore e poi come presidente della stessa commissione dal primo anno di Damiani Governatore. Lo scambio giovani ha faticato molto ad affermarsi nel nostro distretto, ma ora, fortunatamente, il programma di scambio sta avendo il successo e l'attenzione che merita.

Tra l'altro voglio segnalare che il mio Club ha sponsorizzato negli anni ben sedici ragazzi che hanno potuto usufruire di scambi lunghi e brevi

**Quali impressioni e ricordi ti ha lasciato il tuo incarico?.**

Il Programma di Scambio giovani del Rotary International mi ha permesso di conoscere molti Rotariani, entusiasti dello stesso di tutta Italia: da Cremona a San Vito Tagliamento a Rivoli solo per citarne alcuni. Molti Rotariani del Multidistretto RYE Italia, mi hanno aiutato con le famiglie ed i ragazzi e tutti gli scambi del nostro distretto sono andati a buon fine senza problemi.

Ricordo che l'attuale Governatore Pietro Belli mi ha avviato a questo programma: era lui il responsabile distrettuale con il quale feci i primi scambi con il RC Cecina nel 2014/15.

**Avendo ricoperto l'incarico nel Distretto per molti anni hai da segnalare qualche aspetto in particolare?**

Nel nostro distretto ho avuto il piacere di lavorare con molti Governatori. Lubrani, Rispoli, Vignani, Nannipieri,

Damiani, Mari, tutti loro sono stati un riferimento importante per il mio essere rotariano. Nel Rotary ho avuto il piacere di fare cose che mi divertivano svolgendo i programmi del RI ed ho conosciuto molte persone che condividono la magia del Rotary.

**Riguardo lo scambio giovani hai un episodio particolare da raccontarci?**

Uno degli scambi sponsorizzati dal Club di Cecina lo fece una ragazza che viveva con i nonni perché il giudice aveva tolto ai genitori la patria potestà, questa ragazza una volta rientrata in Italia dopo aver fatto un anno scolastico negli Usa, e superata la maturità, fece il concorso per lavorare come assistente di volo per una compagnia aerea, grazie al fatto di aver vissuto un anno all'estero con il programma del Rotary fu assunta. Oggi vive a Londra e sta facendo l'esame di pilota di aereo. E' stata la dimostrazione pratica che "Il Rotary cambia le vite".



Roberto Catarsi, assistente del Governatore per l'Area Tirrenica 3  
(Livorno Sud, Cecina, Livorno, Livorno Mascagni e Rosignano)



NOTIZIE DAL DISTRETTO / GLI ASSISTENTI

# ALESSANDRO CELLINI, IL ROTARY FA PARTE DELLA MIA VITA

**“La mia formazione rotariana è stata possibile grazie ad alcune persone che mi hanno trasmesso valori e principi fondamentali per tutti i soci”**

**A**lessandro Cellini è Assistente del Governatore per l'area Maremma 1. Si occupa dei Club di Grosseto (quello in cui è iscritto), Monte Argentario, Orbetello-Costa d'Argento, Pitigliano-Sorano-Manciano e Monte Amiata Community.

**Puoi raccontare te stesso in modo sintetico ai nostri lettori?**

Nato a Grosseto il 5-10-1962, figlio di un buttero e cavaliere maremmano, laureato in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali a Pisa. Master in “Etica, Sostenibilità e Sicurezza Ambientale”. Lavoro come Funzionario Tecnico Agronomo presso la Tenua Demaniale del Centro Militare Veterinario. Sono impegnato in attività di collaborazione come volontario presso la CRI (Centro di Ippoterapia in Grosseto). Appassionato di tradizioni popolari.

**Come sei arrivato al Rotary?**

Il mio percorso di avvicinamento al Rotary è avvenuto grazie ad un amico, Giuseppe Vilardo, che più volte mi ha invitato a conviviali o eventi, e dopo circa due anni di frequentazioni saltuarie come ospite, nel 2014 mi ha proposto come nuovo socio al Club di Grosseto.

**Quali ruoli hai svolto nel Club e nel Distretto?**

Entrato come socio il 4 marzo 2014, già nell'annata rotariana 2014/2015 mi è stato chiesto di ricoprire la carica di Prefetto di Club, incarico che ho ricoperto per oltre 5 anni.

Nel 2020/21 sono stato Presidente di Club. Ho inoltre ricoperto negli anni cariche come Presidente della Commissione per l'Effettivo e Co-Istruttore di Club, oltre ad essere membro di altre commissioni.

Nel 2021/22 e nel 2023/24 durante le annate del PDG Fernando Damiani come Governatore, ho ricoperto la carica di Prefetto Distrettuale. Attualmente sono Assistente del Governatore Pietro

Belli per l'annata 2024/25, e nominato Assistente per il DG eletto Giorgio Odello.

**Ci sono persone che hanno contribuito in modo particolare alla tua formazione rotariana?**

La mia formazione rotariana è stata possibile grazie ad alcune persone che, ognuna a suo modo, non mi ha detto cosa fare e come farlo, ma mi ha trasmesso dei valori e dei principi. Potrei nominare il fu PDG Mario Luzzetti che mi ripeteva due cose: “Non rifiutare mai un incarico quando ti viene proposto!” e “Non fate

diventare il Rotary un dopolavoro!”. Altre persone, purtroppo ormai non più tra noi, e soci del Club di Grosseto che mi sono stati vicini al mio inizio furono Mario Valentini e Sergio Lorenzini, sempre generosi di stima nei miei confronti e pronti a darmi consigli saggi e correzioni ove necessario. Potrei definire il mio mentore Giuseppe Favale verso cui nutro immensa stima ed ammirazione.

**Che cosa rappresenta per te il Rotary?**

Il Rotary è oggi entrato a far piena parte nella mia vita, e mi ritrovo a pieno nei suoi principi e nelle varie linee di azione; devo dire che, la frequentazione del Distretto e il navigare in My Rotary, mi ha permesso di avere una visione più matura del sodalizio internazionale a cui apparteniamo, riuscendo a comprendere in piena coscienza le dinamiche che permettono il giro perfetto della ruota. Purtroppo, nota dolente che mi sento di esternare, è che molti soci non conoscono nemmeno le dinamiche di Club, ed ancor più grave sono completamente

ignoranti su argomenti di fondamentale importanza, come la Rotary Foundation e il suo meccanismo, lo spirito di Service e le regole base di Cerimoniale. Sarà uno degli impegni per la mia attività futura.



Alessandro Cellini, Assistente del Governatore per l'Area Maremma 1





# DANIELE GUETTA, HO CONOSCIUTO IL ROTARY GRAZIE AL NONNO

**“Ho fatto esperienze indimenticabili sia come Presidente del mio Club sia negli incarichi ricoperti nel Distretto”**

**D**aniele Guetta (Rotary Club Firenze Brunelleschi) è Assistente del Governatore per l'Area Medicea 2 (Firenze Vespucci, Firenze Brunelleschi, Firenze Certosa, Firenze “L. Magnifico”, Firenze Sesto Michelangelo).

**Ciao Daniele. Proseguiamo con te la nostra serie di approfondimento con gli Assistenti del Governatore. Raccontaci qualcosa di te.**

Sono nato a Firenze il 27 dicembre 1959, sposato con Alessandra, due figli, Alessandro di 31 anni e Margherita di 24. Sono agente di Vendita per Toscana ed Umbria degli Elettrodomestici a Marchio Whirlpool Hotpoint ed Indesit.

**Quando e come ti sei avvicinato al Rotary?**

Il mio percorso con il Rotary inizia sui 10 anni, allorché mio nonno socio del Rotary Firenze Est, mi portò all'estero per un gemellaggio che il suo club aveva con altri club europei, gemellaggio che continua ancora oggi dopo oltre 50 anni.

**Fin da allora senti-vo parlare di “etica”, delle” 4 domande” e del “servire al di sopra di ogni interesse personale”. Al raggiungimento dei 18 anni sono entrato nel Rotaract Firenze Est ricoprendo tutte le cariche fino al momento dell'uscita, per regolamento al compimento dei 30 anni.**

**E poi quando sei entrato nel tuo Club?**

Sono entrato nel Rotary Firenze Brunelleschi nato da appena due anni, e primo club dell'allora distretto 2070 con la partecipazione al femminile nel 1995.

Da allora ho ricoperto tutti i ruoli nel club fino a diventarne Presidente nell'annata rotariana 2018/2019.

**Dell'anno da Presidente hai ricordi particolari?**

E' stata una annata meravigliosa, portando a compimento svariati services ed in particolare la collocazione di due defibrillatori in due piazze di Firenze, con il logo della nostra associazione in

bella vista per milioni di visitatori.

Questa annata mi ha dato grazie al Rotary la consapevolezza della leadership che mi ha guidato in tutte le scelte insieme al mio consiglio direttivo.

**Hai ricoperto ruoli distrettuali prima di quest'anno?**

L'anno successivo alla mia presidenza di Club sono stato chiamato dall'allora Governatore del distretto 2071 Letizia Cardinale a ricoprire il ruolo di Presidente della commissione dei Volontari.

Il rotariano è un volontario per il suo dna e quindi coordinarne le attività è stata una esperienza affascinante e gratificante. Abbiamo realizzato hub vaccinali per il Covid, partecipato alle giornate del Banco Alimentare e Farmaceutico, confezionato pasti per i bambini dell'Africa.

**Hai avuto altri incarichi successivi?**

Questo incarico è durato 3 anni rotariani dopo di che sono diventato Presidente della commissione per l'azione di pubblico interesse nell'anno rotariano 2023-24 ed essere quindi nominato Assistente del Governatore Pietro Belli per questo anno per l'area Medicea che comprende il Rotary Club Firenze Brunelleschi, il Firenze Certosa, il Firenze Lorenzo il Magnifico, il Firenze Americo Vespucci ed il Firenze Sesto Michelangelo.

**Fai una sintesi del tuo essere rotariano**

Il Rotary mi ha dato tanto mi ha insegnato un modo diverso di pensare e comportarmi.

La mia esperienza distrettuale mi ha aperto nuovi orizzonti e mi ha fatto capire la forza che



**Daniele Guetta, Assistente del Governatore per i Club dell'Area Medicea 2**

questo movimento ha nel mondo.

Ancora oggi mi sorprende partecipando ad incontri di rotariani a Firenze e nel mondo di come sentirsi a casa propria con persone che non si conoscono ma con le quali siamo accomunati dall'ideale del servire.



NOTIZIE DAL DISTRETTO / LE FELLOWSHIP ROTARIANE

# VIVERE IL ROTARY CONDIVIDENDO LE PASSIONI

**Fare parte di uno di questi 79 circoli significa  
fare amicizia con persone di tutto il mondo**

**L**e Fellowship rotariane sono gruppi internazionali di persone che condividono la stessa passione; far parte di questi circoli significa fare amicizia con persone di tutto il mondo, esplorare un hobby o una professione e migliorare la propria esperienza di Rotary.

L'articolo 42 del Code of Policies del Rotary International alla voce Global Networking Groups definisce così la Fellowship: "è un gruppo di individui che si unisce a livello globale attorno ad un interesse, una vocazione o un'attività ricreativa comune con lo scopo principale di fare rete, promuovere l'amicizia e costruire comunità. L'adesione a una Fellowship è aperta a qualsiasi individuo interessato. Le Fellowship dovrebbero essere inclusive per i partecipanti di ogni provenienza, indipendentemente da età, etnia, razza, colore, abilità, religione, status socioeconomico, cultura, sesso, orientamento sessuale e identità di genere."

Le attività delle Fellowship devono essere condotte indipendentemente dal RI, ma devono essere in armonia con la politica del RI, compreso l'uso dei marchi Rotary.

Il segretario generale del RI riconosce le Fellowship del Rotary a nome del Consiglio centrale.

Per approfondimento consultare il Code of Policies art 42

Ad oggi esistono 79 Circoli Rotary attivi nel mondo, che si possono suddividere nelle seguenti aree principali: Attività ricreative, Hobby, Sport, Professioni, Storia e Cultura Rotary.

Questi sono solo degli esempi: Golf, Patrimonio Culturale, Scouting, Ciclismo, Gourmet, Auto d'Epoca. Libri Antichi, Fotografia, Astrologia, Jazz, LGBT+, Yachting, Motociclismo. Un elenco completo dei 79 Circoli Rotary può essere consultato al seguente indirizzo (<https://www.rotary.org/it/our-programs/more-fellowships>) dove si trova anche il link per l'eventuale iscrizione. Il Distretto 2071 fa parte del Team Territoriale Italia 4 Centro Nord F.R.A.C.H. (Fellowship of Rotarian who appreciate Cultural Heritage) insieme ad Emilia Romagna, Marche, Umbria e Repubblica di San Marino, zona con un inestimabile patrimonio culturale. F.R.A.C.H. è una associazione globale impegnata a promuovere l'amicizia globale e



il servizio dei rotariani e non rotariani uniti dall'interesse per i beni culturali. Per maggiori informazioni sui programmi si può consultare il sito <https://www.teamitaliaquattrofrach.com>

Il nostro Governatore mi ha dato per questa annata l'incarico di delegato per le Fellowship Rotariane. Con il suo consenso ho inviato ai presidenti e ai segretari dell'annata una lettera con una scheda di raccolta dati per procedere al censimento delle Fellowship ed eventuali coordinatori/presidenti che si appoggiano od operano nei vari club del distretto 2071.

Conoscere quali sono le Fellowship che operano in Toscana e quali attività di service fanno è sicuramente importante per poter coordinare date ed obiettivi.

Invito pertanto i club del distretto a rispondere alla mia mail in modo da poter iniziare il censimento.

Per chi ne fosse interessato al link <https://www.teamitaliaquattrofrach.com/osservatorio-permanente/> si trova una pagina dedicata all'Osservatorio Permanente dei Beni Culturali restaurati e/o valorizzati dal Rotary Club nel territorio del Team Italia 4. L'Osservatorio nasce da numerose esigenze legate principalmente alla diffusione e alla comunicazione verso la comunità delle attività di recupero di beni artistici e culturali svolte in Emilia-Romagna, Repubblica di San Marino, Marche, Umbria e Toscana dai Rotary Club a partire dal 1° settembre 2013 e prevede l'Inserimento dei dati di ogni Service realizzato sul Patrimonio Culturale dall'AR 2013-2014 tramite censimento attraverso un'area dedicata nel sito del Team 4.

Riprendendo una frase della Fellowship dei ciclisti: "La cosa più bella che ci regala la Fellowship è l'amicizia e la condivisione delle esperienze, con la grande opportunità di portare in tutto il mondo i progetti programmati e portati avanti".

**Manola Pisani**

*Delegato Distrettuale per le Fellowship Rotariane*





NOTIZIE DAL DISTRETTO / VOLONTARI

# IL CALENDARIO DELLE PROSSIME ATTIVITÀ

Si inizia con il progetto “Fai-Rotary” il 12 e 13 ottobre  
e poi il 16 novembre la raccolta alimentare. I programmi del 2025

**I**l Anche per l'anno 2024-2025 sono tante le attività che la Commissione Volontari e la Sottocommissione Azione Umanitaria propongono alla rete dei Volontari e a tutti i Soci del Distretto 2071.

Qui di seguito un primo elenco che sarà aggiornato nel corso dell'anno. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi a Marco Frullini e Giovanna Bernardini

## 2024

✓ **Sabato 12 e domenica 13**

**ottobre** Distretto Toscana – Progetto FAI-Rotary “giornate FAI di Autunno” (Arezzo, Carrara e Massa, Livorno, Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia, Siena - collaborazione nelle aperture dei luoghi FAI- da indicare).

✓ **Sabato 16 novembre** in tutto il Distretto Toscana:

Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (raccolta dei generi alimentari presso i punti vendita aderenti).

## 2025

✓ **Sabato 8 febbraio 2025** in tutto il Distretto Toscana Giornata di Raccolta del Farmaco (raccolta dei farmaci presso le farmacie e parafarmacie aderenti).

✓ **Marzo** (data da indicare). Distretto Toscana – Progetto FAI-Rotary “Giornate FAI di Primavera” (Arezzo, Carrara e Massa, Livorno, Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia, Siena- collaborazione nelle aperture dei luoghi FAI , da indicare)

✓ **Venerdì 25 - sabato 26 - domenica 27 aprile.** Rotatrek 2025 (amicizia, ambiente, sport e cultura nei tre giorni di trek in compagnia)

✓ **Sabato 17 maggio.** Pulizia della spiaggia nella riserva forestale della Feniglia (Maremma) nell'ambito del progetto Distrettuale End Plastic Soup (attività raccolta dei rifiuti plastici);

... e inoltre stiamo lavorando all'organizzazione di un nuovo evento di confezionamento e donazione di pasti da destinare alla refezione scolastica dei bambini dei paesi in emergenza umanitaria (patner Rise Against Hunger Italia).



### Commissione Volontari

**Marco Frullini** Presidente (RC Firenze)  
Membro: **Alberto Mariani** (RC Bagno a Ripoli)



### Sottocommissione Azione Umanitaria

**Giovanna Bernardini** Presidente  
(R E-Club D. 2071)

Membri:

**Mauro Barbierato** (RC Livorno Sud e Colline P. L.)  
**Filippo Lai** (RC Pegaso Alumni D-2071)  
**Silvia Odello** (RC Livorno)





ROTARY FOUNDATION / APPUNTAMENTI

# IL 24 OTTOBRE, “GIORNATA MONDIALE DELLA POLIO”

**Da oltre trent'anni, il Rotary e i suoi partner si sono posti l'obiettivo di eradicare la malattia: ad oggi quasi 19 milioni di persone sono state salvate dalla paralisi e più di 1,5 milioni di persone sono scampate alla morte**

**I**l 24 ottobre è la “Giornata mondiale della Polio” e, come ogni anno, tutti i Club del nostro Distretto vengono invitati a celebrare la ricorrenza.

La “Giornata mondiale della Polio”, infatti, è un momento in cui i Rotariani ed i Rotaractiani di tutto il mondo possono sensibilizzare l'opinione pubblica sull'opera del Rotary per eradicare la poliomielite, per sempre. Se tutti si rimane impegnati per fare progressi, la polio potrebbe diventare la seconda malattia infettiva umana debellata dal mondo grazie alla vaccinazione.

Nella lotta per porre fine alla polio, il Rotary ha usato la forza dei propri soci per sconfiggere questa malattia paralizzante in quasi ogni parte del mondo. Lo scorso anno, la Regione Africana è stata ufficialmente certificata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come libera dal poliovirus selvaggio, a dimostrazione del fatto che l'eradicazione è possibile, anche in circostanze molto difficili.

Il poliovirus selvaggio paralizzava ancora i bambini dell'Afghanistan e del Pakistan, e finché la polio esiste in qualche Paese, rimane una minaccia per tutti. Tra l'altro, quest'anno i casi di polio in questi due paesi sono in aumento. Il Rotary ha poi stanziato mezzo milione di dollari per una vaccinazione straordinaria dei 600mila bambini di Gaza.

## **POLIOPLUS**

Da oltre trent'anni, il Rotary e i suoi partner si sono posti alla

testa dello sforzo per eradicare la polio in tutto il mondo. Il nostro programma PolioPlus ha rappresentato la prima iniziativa a proporre l'eradicazione globale della polio, vaccinando bambini su larghissima scala. Come partner principale della Global Polio Eradication Initiative (GPEI), il Rotary si concentra sulla promozione, la raccolta fondi, il reclutamento di volontari e la sensibilizzazione del pubblico.

I soci del Rotary hanno contribuito con oltre 2,1 miliardi di dollari e innumerevoli ore di volontariato, per proteggere oltre 2,5 miliardi di bambini, in 122 Paesi, da questa malattia paralizzante. Gli sforzi di advocacy da parte del Rotary hanno avuto un ruolo chiave nelle decisioni dei governi a contribuire oltre 10 miliardi a questa impresa.

## **LA POLIO OGGI**

Quando il Rotary e i suoi partner hanno fondato la GPEI nel 1988, c'erano 350.000 casi di polio all'anno in 125 Paesi. Oggi, abbiamo ridotto i casi di polio del 99,9 per cento e solo due Paesi continuano a riportare casi di poliovirus selvaggio: Afghanistan e Pakistan. Questi due paesi presentano ancora condizioni e difficoltà particolari, con insicurezza politica, alta mobilità delle popolazioni, terreno impervio e, in alcuni casi, rifiuto di vaccini e disinformazione. Quest'anno, tra l'altro, si è assistito ad un aumento dei casi in questi due paesi: a fine agosto si erano registrati 16 casi in Pakistan e 17 in Afghanistan contro i 12 totali di un anno prima.

Grazie agli sforzi del Rotary e dei suoi partner, quasi 19 milioni di persone salvate dalla paralisi oggi sono in grado di camminare e più di 1,5 milioni di persone sono scampate alla morte. L'infrastruttura che abbiamo contribuito a costruire per mettere fine alla polio sta venendo usata anche per curare e prevenire altre malattie (incluso COVID-19) e sta avendo un impatto duraturo in altre aree della salute pubblica.

Un mondo libero dalla polio è possibile, ma possiamo realizzarlo solo agendo insieme con la Fondazione Rotary, l'OMS, il CDC, l'Unicef e la Fondazione Bill & Melinda Gates. Con le sfide ai programmi di vaccinazione poste dalla pandemia COVID-19, è ancora più cruciale che il Rotary continui a creare consapevolezza ed a raccogliere fondi per l'eradicazione della polio.

Quest'anno, gli eventi e le attività - di persone, ma anche online - permetteranno al Rotary di ampliare ulteriormente il proprio raggio d'azione e di ispirare altri ad unirsi in questa battaglia.



■  
**Vaccinazioni  
di bambini in Pakistan**





NOTIZIE DAI CLUB / RC FIRENZE SUD

# PER UN USO INTELLIGENTE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

**Il 15 novembre è in programma a Firenze un incontro-dibattito.  
Il ricavato sarà destinato al programma End Polio**

Il 15 novembre 2024 presso l'Auditorium Giovanni Spadolini nel Palazzo del Pegaso del Consiglio Regionale della Toscana, via Cavour 4, il Rotary Club Firenze Sud ha organizzato un incontro sul tema dell'Intelligenza Artificiale, strumento sempre più pervasivo in molteplici attività in ambito sia pubblico che privato. L'incontro, che si svolgerà dalle 15:30 alle 19:00, ha lo scopo di presentare risultati e limiti dell'applicazione di tecniche di Intelligenza Artificiale in alcuni settori, con particolare riguardo al suo utilizzo corretto e consapevole. L'evento, organizzato dalla socia prof. Claudia Manfredi e dalla Presidente del RC Firenze Sud dott. Federica Marini è stato reso possibile grazie alla generosa partecipazione di esperti e studiosi di discipline molto diverse fra loro, che hanno però in comune i vantaggi dell'utilizzo "intelligente" dell'Intelligenza Artificiale: sono infatti ormai noti i rischi di un uso scorretto o addirittura dell'abuso, anche inconsapevolmente, di queste metodologie, che può portare a risultati fuorvianti o errati.

L'incontro è articolato in brevi presentazioni elencate qui di seguito. Dopo un'introduzione storica da parte del Dott. Giancarlo Taddei Elmi, Ricercatore Emerito IGSG-CNR e socio del RC Firenze Est, il dott. Niccolò Pecci, Presidente del Rotaract Firenze Sud, illustrerà il punto di vista delle nuove generazioni sull'uso ed evoluzione dell'Intelligenza Artificiale. Seguiranno alcune applicazioni "classiche" ma non per questo "scontate": per il settore medico la prof. Doralisa Morrone dell'Università di Pisa, mentre per quello bioingegneristico il prof. Antonio Lanatà e il dott. Lorenzo Frassinetti dell'Università di Firenze. Saranno poi affrontati ambiti meno tradizionali: il dott. Filippo Cianfanelli mostrerà le tecniche emergenti in ambito artistico, mentre la dott. Federica Nicolardi, dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, illustrerà i recenti risultati ottenuti per la lettura di papiri di Ercolano. Le implicazioni nel settore giuridico saranno presentate dall'avv. Alessandro Traversi. Infine, l'ambito meteorologico sarà illustrato dal dott. Alberto Ortolani del Consorzio LaMMA.

L'incontro, volutamente eterogeneo nei contenuti, ma di attualità nella vita di tutti i giorni, vuole suscitare l'interesse del pubblico e stimolarlo a una visione positiva ma al tempo stesso critica rispetto all'Intelligenza Artificiale, anche sfatandone miti e superstizioni. A questo scopo è previsto un dibattito conclusivo aperto a tutti i partecipanti che potranno porre domande agli oratori anche portando la propria visione ed esperienza sull'argomento.

Si ringrazia il Presidente del Consiglio Regionale della Toscana dott. Antonio Mazzeo per aver concesso l'Auditorium a titolo gratuito.

L'evento è organizzato per il progetto End Polio Now, che si celebra annualmente con il World Polio

Day il 24 ottobre.

Chi volesse fare una offerta libera potrà fare un bonifico al Rotary Firenze Sud IT32C08425 02804 000031561285 con causale "Progetto End Polio Now". Il Club provvederà al versamento.

La battaglia per l'eradicazione della Polio non è ancora finita; perciò, ci auguriamo che anche questo piccolo contributo possa essere utile a raggiungere l'obiettivo finale.

**Claudia Manfredi - Federica Marini**

Con il contributo di

REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

Rotary Club Firenze Sud

ENDPOLIONOW www.endpolio.org

## PER UN USO INTELLIGENTE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

INCONTRO - DIBATTITO

Venerdì 15 Novembre 2024 dalle 15:30 alle 19:00  
Auditorium Giovanni Spadolini - Palazzo del Pegaso  
Via Cavour, 4 Firenze

Negli ultimi anni l'Intelligenza Artificiale è diventata uno strumento sempre più pervasivo in molteplici attività in ambito sia pubblico che privato, ma richiede un utilizzo corretto e consapevole. L'incontro presenta alcuni risultati e limiti della sua applicazione e si conclude con un dibattito aperto a tutti i partecipanti.

15:30	<b>Auditorium Giovanni Spadolini - Palazzo del Pegaso</b> Registrazione dei partecipanti
16:00	<b>Saluti istituzionali</b> Dott. Antonio Mazzeo - Presidente Consiglio Regionale Regione Toscana Dott. Bruno Parca - Presidente Commissione Polio Plus Distretto Rotary 2071
16:15	<b>Introduzione</b> Dott.ssa Federica Menzi - Presidente Rotary Club Firenze Sud Prof.ssa Claudia Manfredi - Università degli Studi di Firenze
16:30	<b>Intelligenza Artificiale - Dalle origini a oggi e oltre</b> Dott. Giancarlo Taddei Elmi - Ricercatore Emerito IGSG-CNR - RC Firenze Est
16:45	<b>Il punto di vista delle nuove generazioni</b> Dott. Niccolò Pecci - Presidente Rotaract Firenze Sud
17:00	<b>L'Intelligenza Artificiale fa bene alla salute?</b> Prof.ssa Doralisa Morrone - Università di Pisa
17:15	<b>Nuove frontiere dell'Intelligenza Artificiale nella Bioingegneria</b> Prof. Antonio Lanatà, Dott. Lorenzo Frassinetti - Università degli Studi di Firenze
17:30	<b>L'Intelligenza Artificiale e la creatività artistica</b> Dott. Filippo Cianfanelli - Endocrinologo e artista
17:45	<b>L'Intelligenza Artificiale e i papiri di Ercolano</b> Dott.ssa Federica Nicolardi - Università degli Studi di Napoli Federico II
18:00	<b>Intelligenza Artificiale in funzione predittiva nel settore giudiziario</b> Avv. Alessandro Traversi - Firenze
18:15	<b>Meteorologia: modelli fisici e Intelligenza Artificiale</b> Dott. Alberto Ortolani - CNR-ISE, Consorzio LaMMA, Seido Fiorentino
18:30	<b>Dibattito e conclusioni</b>

La partecipazione è gratuita  
L'accesso sarà consentito, previa esibizione di valido documento di identità, nei limiti dei posti previsti ai sensi della normativa in materia di sicurezza



NOTIZIE DAI CLUB / RC SCANDICCI

# L'AMICIZIA INTERNAZIONALE APRE NUOVI ORIZZONTI

**Rappresenta un'opportunità per tutti i rotariani:  
l'esempio di uno scambio di incontri tra il Canada e la Toscana**

Fu senz'altro il "sentimento" dell'amicizia che condusse Paul Harris, nel lontano 1905, a creare un'organizzazione che -seppur inizialmente finalizzata solo ad ampliare il giro di affari tramite maggiori contatti professionali- ben presto si arricchì di ciò che poi sarebbe diventata la sua unica ragione d'essere e cioè il service above self.

A distanza di tanti anni l'amicizia rotariana rimane per noi soci un costante modo di essere che può estrinsecarsi in più maniere e in più occasioni: dall'accoglienza nei confronti dei nuovi soci all'interno del singolo club, alle relazioni con gli altri club, alle connessioni con i club di altri Paesi fino a giungere a gemellaggi costruttivi di straordinarie progettualità.

Lo stesso Rotarian Friendship Exchange, lo scambio di amicizia rotariana, implica un programma di scambi internazionali per soci e amici dei Rotary che consente, in perfetta reciprocità, di ospitarsi a vicenda innestando autentici e duraturi legami.

L'amicizia diventa dunque la via attraverso la quale si possono stabilire contatti per ottenere supporti attivi per progetti complessi, per trovare partner per le sovvenzioni ed in particolare gettare le basi per tessere un dialogo internazionale che contribuisca a favorire la pace tra i popoli. La stessa Casa dell'amicizia, sempre presente alle convention internazionali, ci ricorda questo "sentimento" che diventa la sorgente di ogni via d'azione. Non stupisce pertanto che chi scrive, e come me moltissimi altri, abbia avuto, nella propria permanenza - lunga o breve - in un Paese straniero, il desiderio e l'opportunità di visitare e conoscere altri club Rotary, anche semplicemente presentandosi presso le loro sedi nel loro giorno di riunione.

Circa sei anni fa mi trovavo in Canada, a 50 km da Vancouver nella cittadina di Maple Ridge, per accompagnare mia figlia, ancora minorenne, che si accingeva a frequentare per un intero semestre una High School del luogo (opportunità prevista dai programmi ministeriali che ne danno piena convalida).

Decisi di recarmi presso la sede del Rotary locale il Club Meadow-Ridge. In una terra tanto lontana quel Club e l'allora Presidente Clint Callison (titolare di una importante agenzia di assicurazioni) rappresentarono per me una certezza: la certezza della condivisione dei medesimi valori e dei fondamentali etici che ad essi sottostanno. Assistetti alla riunione del Club che faceva perno sulle famose



Il Past President Callison con la moglie Cheryl, la figlia Peyton, e il Presidente del Rotary Scandicci Laura Confalonieri, il segretario Simona Innocenti, i soci Fabrizio Verniani e Ilaria Raveggi

4 domande, sorridendo tra me e me per la perfetta coincidenza di passaggi di formazione rotariana.

E fu grande la gioia per l'invito a recarmi con mia figlia, qualche giorno dopo, presso la casa del Presidente Callison. Conobbi così le famiglie dei soci e parlammo a lungo del problema condiviso di reperire fondi per i progetti. Tornai in Italia più serena e conservai un sentimento di sincera gratitudine nei confronti di Clint e sua moglie Cheryl. Avrei potuto contare su di loro. Così quando questa estate, Clint, Cheryl e la loro figlia Peyton sono venuti in Italia in vacanza sono stata felice di poter contraccambiare lo stesso sentimento di amicizia ed ospitalità, nonostante la data del loro arrivo a Firenze, il 31 luglio, coincidesse con la normale pausa estiva anche dalle consuete attività di Club. Una rappresentanza del nostro Club composta dal Presidente Laura Roberta Confalonieri, dal Segretario Simona Innocenti, dal socio Fabrizio Verniani e dalla sottoscritta, ha potuto accogliere il Past President e la sua famiglia ed illustrare le peculiarità del territorio di cui il nostro Club è espressione, delle attività dei soci, anche incentrate sulla produzione di manufatti pregiati del Made in Italy, e soprattutto, dei traguardi rotariani futuri che ci vedono impegnati. Grande lo stupore di Clint nell'apprendere che i prodotti del nostro socio Verniani, le sue famose borsette da sera, sono indossate dalle star di Hollywood (una per tutte Julia Roberts in Pretty woman) o che le aziende del nostro territorio sono impegnate nel rispetto di una economia che limita gli sprechi, come nel caso dell'attività della socia Simona Innocenti che recupera gli scarti della pelle dei grandi brand, dando ad essi una nuova vita. La nostra Presidente Laura Confalonieri ha dunque aperto un sincero dialogo con il rappresentante del Club canadese in una prospettiva di conoscenza più approfondita tra i due Club ed i rispettivi soci, in vista di ulteriori sviluppi condivisi e desiderati da ambo le parti.

**Ilaria Raveggi**



Clint Callison presidente del Rotary Meadow Ridge e la nostra socia Ilaria Raveggi





NOTIZIE DAI CLUB / RC BISENZIO LE SIGNE

# I MODELLI DI LAVORO STANNO CAMBIANDO RAPIDAMENTE

## Il futuro delle organizzazioni aziendali tra volatilità ed incertezza

Un tema impegnativo e drammaticamente attuale quello del lavoro, in particolare per quanto riguarda i nuovi modelli di business, quello che è stato trattato il 17 settembre dal dott. Stefano Gambardella, di professione Headhunter ossia “cacciatore di teste”.

Il dott. Gambardella è partito dalle caratteristiche dell'attività all'interno della sua azienda, un'importante società di consulenza che si occupa di Executive Search attraverso la metodologia della 'caccia diretta' e che si muove nel mercato del lavoro con progetti nazionali ed internazionali. Si tratta di un osservatorio privilegiato dove è possibile intrattenere relazioni con Aziende nazionali ed internazionali e con candidati qualificati che operano in settori diversi.

L'evento del COVID ha rappresentato per gli scenari del lavoro un momento di grande discontinuità, in cui sono cambiate molte cose: è cambiato l'approccio delle persone verso la ricerca del lavoro, è cambiato il rapporto azienda-lavoratori.

E' possibile utilizzare molti modelli che ci aiutano a comprendere gli scenari e come viene condizionato il mondo del lavoro oltre alle organizzazioni. Il modello VUCA è un classico esempio: (Volatility, Uncertainty, Complexity, Ambiguity), con evidente significato. Spesso i colloqui e le selezioni si fanno online e anche la retribuzione non è più al primo posto tra i parametri di scelta di una nuova

occupazione, sicuramente concorrono altri fattori come il work life balance, la progettualità, la formazione ed il set valoriale dell'azienda.

Rispondendo alle molte domande che gli sono state rivolte il dott. Gambardella ha potuto sottolineare come per le organizzazioni il luogo, il tempo ed il ruolo hanno perso il significato di un tempo perché ci sono nuovi paradigmi. L'affermazione dello smart working ha svaloriato il modello di 'comando e controllo' che consentiva di controllare il lavoro delle risorse in un luogo fisico, ora si punta al modello del raggiungimento degli obiettivi. Così come l'intelligenza artificiale ha fatto venir meno delle attività e ne ha fatte nascere di nuove.

Insomma un mondo di grande cambiamento che la politica dovrà governare e soprattutto guidare per assicurare futuro e prosperità alle nuove generazioni. Il dott. Gambardella ha fatto un felice richiamo ad un libro postumo di Italo Calvino, "Lezioni Americane" basato su lezioni preparate e mai tenute all'Università di Harvard in cui i cinque temi portanti dell'opera rimandano in termini valoriali a competenze di cui dotarsi idealmente anche all'interno delle imprese: "la leggerezza, la rapidità, l'esattezza, la visibilità e la molteplicità", per un pensiero sistemico, agile ed una comunicazione efficace all'interno di una visione innovativa anche orientata al benessere e all'equilibrio.



A sinistra  
il dott. Stefano  
Gambardella  
col Presidente  
del Club  
Antonio Cambi



NOTIZIE DAI CLUB / ROTARY LIVORNO, ROTARACT LIVORNO E LIVORNO SUD

# UNA GIORNATA CON LE FORZE SPECIALI DELLA MARINA MILITARE ITALIANA

**Dimostrazione di efficienza delle forze speciali di Incursori e Subacquei**

Un'esperienza unica quella di vedere da vicino gli aspetti meno noti e più riservati delle operazioni militari italiane. Abbiamo visitato la sede del COMSUBIN, il raggruppamento subacquei e incursori della Marina Militare Italiana. Un corpo scelto di forze speciali addestrate a far fronte ad ogni tipo di emergenza e ad intervenire in mare, sia sopra che sott'acqua con mezzi aerei e navali. La visita alla loro sede del Varignano, nella città di La Spezia, e avvenuta venerdì 13 settembre ed è stata condivisa con il Rotary Livorno e con il Rotaract Livorno.

Il Capo di Stato Maggiore, Ammiraglio Enrico Credendino, rotariano del Club Livorno "Mascagni" ci ha accolto calorosamente, stringendo la mano a ciascuno di noi. Nonostante il suo ruolo di spicco, ha dato spazio ai suoi collaboratori per gesti-



da sinistra Massimiliano Barcali, presidente del Rotary Livorno Sud e Colline Pisano Livornesi, Maria Vittoria Minervini presidente del Rotaract Livorno, Ammiraglio Stefano Frumento, Comandante del Comsubin, Fabrizio Vitale presidente del Rotary Livorno



Un incursore in assetto di combattimento Antonio Cambi

re la nostra visita, che è stata condotta in modo impeccabile. L'accoglienza è stata serena e calorosa, creando un'atmosfera di distensione e cordialità che ci ha fatto sentire subito a nostro agio.

Il primo impatto è stato con la bellezza del luogo: mare, montagne, prati verdi, e una cura meticolosa per la pulizia degli spazi esterni. Le divise bianche della Marina risaltavano splendidamente sullo sfondo azzurro del mare e del verde circostante.

Dopo un briefing introduttivo sul lavoro del Comsubin, siamo stati accompagnati a visitare il museo, dove sono conservati i famosi "maiali", mezzi subacquei utilizzati per missioni segrete. Questi siluri permettevano a due operatori di avvicinarsi alle navi nemiche e piazzare cariche esplosive.

Il momento clou della giornata è stata

l'esercitazione militare. La simulazione del sequestro di una nave da parte di terroristi e liberata dagli incursori. In un'azione rapida e silenziosa, i militari hanno raggiunto la nave via mare con gommoni mentre sorraggiungevano elicotteri a volo radente dai quali si sono calati gli operatori completando con precisione la missione di liberazione della nave. Una dimostrazione dell'efficienza delle nostre elite che sono in grado di contrastare efficacemente ogni tipo di aggressione contro i nostri concittadini.

A conclusione della giornata abbiamo visitato la nave militare Caio Duilio (D554), ormeggiata nel porto di La Spezia.

Un grazie alle persone che si sottopongono a duri addestramenti quotidiani per rafforzare la nostra sicurezza.

**Paola Moschini**





NOTIZIE DAI CLUB / SIENA EST

# IL PREMIO “MANGIA 2024” A LUCA VENTURI

**E' l'ideatore del concorso fotografico “Siena Awards”.**

**Il riconoscimento viene assegnato a persone che abbiano contribuito ad accrescere il prestigio di Siena nel mondo**

“**A**vincere sono sempre le buone idee - ha detto il Sindaco di Siena Nicoletta Fabio – soprattutto quando sono in grado di costruire una storia. Il ‘Siena Awards’ è un progetto vincente che, ormai da svariati anni, sta portando nel mondo il nome della nostra città. Tutto ciò è accaduto grazie alla professionalità e all’ottima intuizione di Luca Venturi, Premio Mangia 2024, creatore di uno dei contest di fotografia più conosciuti e seguiti a livello internazionale.”

Il “Mangia”, è un premio prestigioso ed esclusivo, che viene assegnato a persone che abbiano contribuito ad accrescere il prestigio di Siena nel mondo. Luca Venturi, brillante ingegnere con la passione della fotografia e socio del R.C. Siena Est, è riuscito a concretizzare un sogno che sarebbe potuto sembrare irrealizzabile ai più, ma nel quale anche il Siena Est ha sempre creduto, sentendosi in qualche modo partner sin dal primo anno (Presidente Marco Andreassi) fino all’edizione 2024, senza soluzione di continuità, contribuendo alla realizzazione e allo sviluppo di questo grande progetto.

Il conferimento del Premio Mangia 2024 a Luca, ci dà l’occasione di ricordare che anche il nostro Socio onorario Rino Rappuoli lo ha ricevuto nel 1995 e che è sempre fresco nella nostra memoria il ricordo di quello dello scorso anno assegnato al nostro Angelo Riccaboni; la cosa ci inorgoglisce, perché non sappiamo se ci sono altri Club che annoverano tre “Mangia” tra i loro soci, ma siamo abbastanza certi di poter affermare che il Rotary Siena Est sia l’unico che ha due insigniti in anni consecutivi.

Inoltre vogliamo ricordare che ricevette il Mangia nel 1968 anche il rotariano Albert Sabin (di cui Rino Rappuoli è stato allievo N.d.R.) creatore del vaccino orale contro la polio e che grazie alla rinuncia al brevetto e quindi allo sfruttamento commerciale della sua invenzione, favorì nel 1976 l’attuazione dell’idea di Sergio Mulitsch (R.C. Treviglio): la Campagna Polio Plus, della quale tutti noi conosciamo l’importanza.

Andrea Santini



Luca Venturi con il premio “Mangia 2024”

■  
Nelle foto a destra, un folto gruppo di rotariani presenti alla cerimonia al Teatro dei Rinnovati e Luca Venturi con il nipote e il Presidente del Siena Est, Piero Florio





NOTIZIE DAI CLUB / RC VIAREGGIO VERSILIA

# PRESENTATA LA PUBBLICAZIONE “VERSILIA ARALDICA”

**Il progetto pluridisciplinare del liceo Artistico “Stagio Stagi”  
per un recupero storico e culturale**

**M**artedì 1° ottobre è stato presentato al Rotary Club Viareggio Versilia il progetto pluridisciplinare “Versilia araldica” condotto dall’Istituto superiore d’istruzione Don Lazzeri Stagi di Pietrasanta.

Lo studio prosegue il primo, sulla sola Pietrasanta, conclusosi con la pubblicazione di “Pietrasanta araldica. Stemmi ed emblemi nel centro storico” edita nel 2023.

I professori Claudio Casini e Fabrizio Mancassola, docenti entrambi presso l’Istituto, accompagnati dalla professoressa Elisa Quintavalle e da una delegazione degli allievi della classe 5cad del liceo artistico che hanno curato il progetto, hanno presentato e condiviso i risultati del loro lavoro di prossima pubblicazione.

L’idea iniziale era quella di condurre uno studio sull’araldica sul territorio della sola Pietrasanta, censendo principalmente gli stemmi colorati presenti all’esterno di palazzi per restituire loro il colore perduto nel tempo. L’attività si è poi estesa a Stazzema, Seravezza e Forte dei Marmi, giungendo a catalogare più di 600 stemmi, non solo lapidei, ma anche su carta o di mosaico.

Il Codice dei Beni Culturali del 2004 li riconosce come elementi soggetti a specifica disciplina normativa con l’attribuzione di una forte dignità, sia che siano esposti o meno alla pubblica vista.

Lo studio condotto ha comportato anzitutto una ricerca storico documentale basata su molte delle informazioni fornite da Vincenzo Santini, scultore e storico di Pietrasanta e della Versilia nella metà dell’800. Molto importante è stato anche quanto emerso dalle ricerche presso l’Archivio Storico.

Sono state mostrate le immagini di molti degli stemmi censiti a partire dal più antico, del 1300, posto sul fianco sinistro della Collegiata di San Martino a Pietrasanta.

Stemmi con riferimento alla comunità di Pietrasanta, stemmi aristocratici o religiosi, ma anche quelli delle corporazioni, così come presenti a Firenze e a Lucca. Stemmi inizialmente senza riferimenti ai loro artefici, e stemmi successivi, del ‘400, sui quali

iniziano ad apparire i nomi delle botteghe artigiane, tra cui ad esempio quello della famiglia Pardini, che ne ha realizzati molti. Così come successivamente ne ha realizzati la bottega di Lorenzo Stagi, padre di Stagio Stagi. Sono stati mostrati stemmi dell’epoca genovese stemmi di Leone X, dei Medici, stemmi barocchi, dei Lorena, del Regno d’Italia molti dei quali poi rimossi e conservati altrove. Stemmi di famiglie aristocratiche che si sono succedute nel corso dei secoli, sino ai più recenti, dei primi del ‘900, rinvenibili nelle ville di Forte dei Marmi luogo di vacanza di una certa nobiltà. Si è parlato, oltre che degli stemmi lapidei, anche dei sigilli sui faldoni, oltre 200 e sono stati mostrati monili e braccialetti, con la riproposizione dello stemma della città di Pietrasanta, realizzati dai ragazzi del Liceo Artistico Stagio Stagi che nel loro percorso multidisciplinare sull’araldica hanno coinvolto tutte le materie più tipiche di un liceo artistico. L’iniziativa sostenuta dal Club è volta al recupero storico artistico di un patrimonio spesso dimenticato, utile per tracciare la storia del territorio e trasmetterlo alle generazioni future.

**Alessandra Mazzei**



A fianco, da sinistra i professori Mancassola e Casini, il presidente del Club Diego Bonini e la professoressa Quintavalle. Sopra, alcuni stemmi araldici





NOTIZIE DAI CLUB / RC VIAREGGIO VERSILIA

# LA MEMORIA DEL FORTE DI MOTRONE

**Un luogo strategico per la difesa della costa versiliese.  
Ristampati due saggi storici sulla località**

**S**erata dedicata alla memoria del forte e del porto di Motrone, località di Marina di Pietrasanta, quella che, organizzata dal Rotary Club Viareggio Versilia, ha avuto luogo martedì 3 settembre sera presso la sede dell'Hotel Palace di Viareggio.

Relatore il dott. Andrea Angelini, esperto in storia medioevale, laureato presso il dipartimento di civiltà e forme del sapere dell'Università di Pisa. Angelini ha tratteggiato ai presenti la storia dello scomparso Forte di Motrone, edificato dal Comune di Lucca nel 1159 e distrutto nel dicembre del 1813.

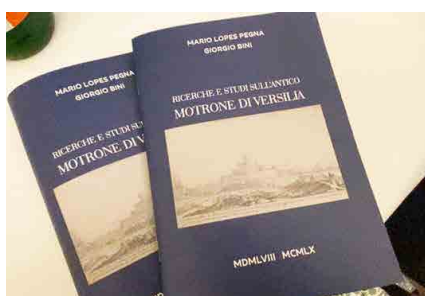
Costruito in un periodo in cui la Repubblica di Lucca si trovava a dover proteggere i suoi confini dalle incursioni dei pirati e dalle potenze vicine, la sua posizione era particolarmente strategica, poiché sorgeva lungo la costa, vicino alla foce del fiume Versilia, in un'area soggetta a frequenti incursioni via mare. La sua funzione principale era quella di sorvegliare il litorale e difendere il territorio lucchese, fungendo da avamposto per avvistare e respingere potenziali attacchi. Nel corso dei secoli, il forte ha poi svolto un ruolo cruciale nella difesa costiera. Fu infatti rinforzato e ampliato per far fronte alle nuove esigenze militari, inclusa la crescente minaccia rappresentata dalle potenze europee in lotta per il controllo del Mediterraneo.

Utilizzato come base per le guarnigioni militari, oltre che come deposito di armi e munizioni, con il passare del tempo, la sua importanza strategica diminuì finché fu demolito dalle truppe napoleoniche agli inizi del XIX secolo, quando la Toscana passò sotto il controllo francese e molte strutture fortificate furono smantellate per evitare che potessero essere utilizzate dai nemici o dai ribelli contro le truppe napoleoniche stesse. Angelini ha parlato anche del porto di Motrone, che rivestì un ruolo commerciale significativo durante il Medioevo e l'età moderna. Un piccolo porto, vicino al

Forte, che serviva come uno dei principali sbocchi marittimi per il commercio della Repubblica di Lucca e delle aree circostanti. Nel tempo, tuttavia, subì un rovinoso declino derivante sia dall'insabbiamento, con conseguenti difficoltà di navigazione, che ridusse gradualmente l'attività commerciale, sia dalla perdita di importanza a causa dello sviluppo di altri porti più grandi e meglio attrezzati lungo la costa toscana in grado di accogliere un volume maggiore di traffico. La serata è stata anche l'occasione per diffondere la ristampa, curata dal Presidente del Club Rotary avv. Diego Bonini, di due brevi saggi sulle ricerche sull'antico Motrone di Versilia scritti dal prof. Mario Lopes Pegna e dal cav. Giorgio Bini. Quest'ultimo, nonno materno del Bonini, originario di Viareggio ma residente a Motrone per 30 anni, si appassionò alla sua storia talmente tanto da effettuare in prima persona gli scavi che, a metà degli anni 50, permisero di riportare alla luce alcuni resti del Porto e delle fondamenta del Forte.

Presenti alla serata, oltre ai tanti rotariani ed al socio onorario del Rotary Club Viareggio Versilia, il Presidente della Fondazione Museo Igor Mitoraj, Jean Paul Sabatiè, anche il Sindaco di Pietrasanta Alberto Stefano Giovannetti che è intervenuto portando al Rotary Club i saluti della città di Pietrasanta e della sua amministrazione, accompagnato dalla dottoressa Melania Spampinato, vicedirettore della sezione Versilia Storica dell'istituto storico lucchese. È intervenuto anche l'arch. Roberto Agnoli, Presidente del Club Velico di Marina di Pietrasanta che ha sede proprio a Motrone, portando una testimonianza di un'ideale continuità tra il porto del passato e la moderna esperienza della vela.

**Alessandra Mazzei**



**Nella foto sopra, da sinistra Roberto Agnoli, Presidente del Club Velico di Marina di Pietrasanta, il Sindaco A.S. Giovannetti, il Presidente del RCVV Diego Bonini, la dottoressa Melania Spampinato vice direttore della sezione Versilia dell'istituto storico lucchese e le consorti degli ospiti. A fianco, la copertina del libro. A destra, il relatore prof. Angelini e il Presidente del Siena Est, Piero Florio**



NOTIZIE DAI CLUB / RC FOLLONICA

# SUCCESSO DEL TERZO TROFEO DI MINIGOLF

**Il ricavato è andato alla all'associazione cinofila Newfoudly AiCS per l'acquisto di un cane per il salvamento in mare e per la pet therapy**

**S**abato 28 settembre, si è svolto sui campi del Minigolf Club 1972, il terzo Trofeo Rotary Club Follonica, una gara a scopo benefico che ha visto la partecipazione di molti concorrenti.

Il ricavato è andato alla all'associazione cinofila Newfoudly AiCS presente sul nostro territorio. L'obiettivo è l'acquisto di un cane Golden Retriever che sarà addestrato ed utilizzato per le pratiche di salvamento in mare sul nostro litorale e per la pet therapy da effettuare ai ragazzi delle scuole e agli anziani delle RSA.

Il progetto non finirà con questo primo appuntamento, ma sarà integrato in primavera da un'ulteriore giornata dedicata ai nostri amici a quattro zampe.

In questa occasione l'associazione metterà gratuitamente a disposizione i propri istruttori per un addestramento suddiviso in 4 step di mezz'ora ciascuno, al quale potranno partecipare tutti coloro che interverranno; l'unico requisito sarà quello di possedere un cane.

Il torneo ha visto una classifica individuale divisa per categorie ed una a squadre. Un immenso grazie va ai professionisti del Minigolf Club che hanno guidato con i loro suggerimenti i giocatori più o meno esperti, a tutti coloro che hanno risposto all'appello della solidarietà. Un ringraziamento per la loro presenza anche in gara, va all'assessora Eleonora Goti del comune di Follonica e al consigliere Diego Radi del comune di Scarlino.



Nella foto, il presidente Gabriele Pazzagli ha premiato i vincitori della categoria uomini. Da destra Carlo Gistri, Giuseppe Di Buduo, Maurizio Petri





NOTIZIE DAI CLUB / RC CASTELFRANCO DI SOTTO VALDARNO INFERIORE

# SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONE ACQUATEAM

**Il service ha suggellato il passaggio delle consegne: è destinato a favore di chi promuove il nuoto per persone disabili**

**A**l termine dell'anno rotariano 2023-2024 si è svolta, il 19 luglio, la cerimonia del "Passaggio del Collare" del Club Rotary Castelfranco di Sotto Valdarno Inferiore tra Francesco Ferraro e Fabio Botrini.

L'evento si è svolto nella tenuta di proprietà del socio Daniele Campani. Oltre ai molti Soci del Club e loro familiari, erano presenti come ospiti Pietro Belli, Governatore del Distretto 2071, ed il suo Assistente Andrea Parisi. Tra gli invitati i Presidenti di Club Massimo Corsi per l'Eclub, Cristina Lotti per Fucecchio Santa Croce, Emiliano Zucchelli per San Miniato. Erano presenti il Senatore della Repubblica Manfredi Potenti e la Consigliera Regionale Elena Meini.

Francesco Ferraro ha ricordato le molteplici attività che il Club ha svolto nell'anno appena concluso, spesso realizzate in collaborazione con altri Club Rotary e con Associazioni del territorio. Il neopresidente Fabio Botrini ha illustrato gli obiettivi che intende raggiungere durante il suo mandato.

A suggellare il costante impegno del Club nel servizio è stata la consegna di un grant all'Associazione Sportiva Dilettantistica Aquateam Nuoto Cuoio. L'Associazione, che ha sede a Castelfranco, si propone di offrire a tutte le persone con disabilità la possibilità di trovare la loro dimensione nel mondo dello sport. L'Associazione, che è affiliata ai circuiti che permettono alle persone disabili di gareggiare, ha partecipato alla prima gara ufficiale

nel gennaio del 2016 e da quel momento è cresciuta come numero di volontari e di atleti disabili che partecipano attivamente agli allenamenti e gareggiano con ottimi risultati.

Il presidente Gianluca Drago, la vicepresidente Letizia Matteoli e l'atleta paraolimpico Giovanni Turini hanno ringraziato per l'impegno del Club e per la sensibilità dimostrata. Toccante la testimonianza dell'atleta Turini che ha raccontato le difficoltà di chi vive una condizione di disabilità e gli indubbi vantaggi che derivano



dalla pratica sportiva.

Un service che ha una ricaduta sul territorio e contribuisce in modo concreto all'integrazione sociale di persone diversamente abili, abbattendo di fatto barriere che per molti atleti sembravano insuperabili. Gli ospiti hanno potuto ammirare le opere di Renato Lacquaniti, una mostra allestita nel parco dove si è svolta la serata. Un aspetto che ha voluto coniugare cultura, solidarietà e cerimoniale rotariano in uno stare insieme che vuole essere stimolo per "servire al di sopra di ogni interesse personale".

**Riccardo Ganni**

Sopra, il ringraziamento per il service da parte del Presidente di AcquaTeam  
A fianco, il passaggio di consegne tra Ferraro e Botrini



NOTIZIE DAI CLUB / RC FIRENZE "LORENZO IL MAGNIFICO"

# NUOVO IL COSTUME DEL CAPITANO DEI BANDIERAI

**Il service presentato al Trofeo Marzocco, storica gara di sbandieratori**

Il 15 settembre 2024 Firenze ha ospitato la 31esima edizione del Trofeo Marzocco, la storica gara di sbandieratori e uno degli eventi più scenografici del calendario fiorentino, rimandato dal 1° maggio a causa del maltempo. In questa cornice storica e culturale, il Rotary Club Firenze Lorenzo il Magnifico ha svolto un ruolo da protagonista attraverso un importante service: il confezionamento del nuovo abito del Capitano dei Bandierai degli Uffizi.

Durante la manifestazione in Piazza della Signoria, il Past President Emanuele Amodei (A.R. 2023-2024), ha ricevuto un ringraziamento ufficiale da Filippo Giovannelli, Direttore del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina e Socio Onorario del Club.

“Sono molto felice di celebrare oggi la collaborazione tra il nostro RC Firenze Lorenzo il Magnifico e i Bandierai degli Uffizi con la presentazione del service dedicato al restauro del nuovo abito del Calcio Storico Fiorentino – ha dichiarato Amodei – Il nostro Club ha nella sua missione la conservazione e la tutela delle tradizioni della città di Firenze. Questo impegno, che portiamo avanti da nove anni, restaurando ogni anno i costumi storici, è una testimonianza concreta del nostro amore per la città e per la sua storia”.

I Bandierai degli Uffizi – Sbandieratori Ufficiali di Firenze – sono parte integrante del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina e del Calcio Storico. Sono l'unico gruppo di sbandieratori che rappresentano ufficialmente la Città di Firenze.

Il restauro dell'abito del Capitano rappresenta per il Club anche un gesto simbolico di grande valore culturale. Il costume rinnovato contribuisce a mantenere viva la tradizione di una delle espressioni più autentiche dell'identità fiorentina, permettendo alle future generazioni di apprezzarne la storia e il significato.



■  
Emanuele Amodei, Past Presidente  
del RC Firenze Lorenzo il Magnifico,  
stringe la mano al figurante  
con l'abito restaurato





NOTIZIE DAI CLUB / RC EMPOLI

## RACCONTI DI GUERRA E DI BELLE ÉPOQUE

**Fascino nobile ed orrori della guerra si sono mischiati per una sera nell'affascinante scenografia della Versilia**

**G**iovedì 22 agosto si è svolta la tradizionale conviviale estiva del Rotary Club Empoli che quest'anno ha scelto come ubicazione il Bagno Giuliana al Cinquale di Montignoso. L'organizzazione dell'evento è stata curata dall'amica Elisa Castellani e suo marito Giovanni.

L'ambiente, ben curato dai proprietari del bagno, ha rappresentato la cornice ideale per lo svolgimento di una serata dove la tradizionale successione di piatti tipici della cucina versiliese è stata intercalata dai brevi e stimolanti interventi dei relatori che hanno saputo mantenere alta l'attenzione e l'interesse dei numerosi soci e ospiti convenuti.

Angelo Macchiavello, giornalista di Mediaset, è riuscito con brevi e vivaci resoconti, a raccontare le sue più significative esperienze come inviato di guerra nei principali scenari bellici degli ultimi anni.

A fargli da risonanza, con le vicende più salienti delle principali famiglie aristocratiche che hanno dato vita alla Belle Époque della Versilia, il Conte Emilio della Fontanazza, profondo conoscitore delle dinamiche più sottili della vita nobiliare.

Entrambi i relatori hanno saputo intrattenere in modo vivace e brillante i molti convenuti, che al termine hanno espresso particolare apprezzamento agli organizzatori, per la riuscita della serata.

**Roberto Gelli**

■  
I relatori Angelo Macchiavello,  
Conte Emilio della Fontanazza  
e uno scatto d'epoca





NOTIZIE DAI CLUB / RC SCANDICCI

# PROGETTO PER L'INCLUSIONE IN COLLABORAZIONE CON IL MUSEO G.A.M.P.S.

**Saranno installati strumenti per migliorare l'accessibilità  
a persone con disabilità sensoriali**

**N**ei pressi della millenaria Abbazia dei Santi Salvatore e Lorenzo a Settimo, presso Centro Civico Ofelia Mangini ha sede il museo del Gruppo Avis Mineralogia Paleontologia Scandicci G.A.M.P.S., che è stato visitato dal Club il 24 settembre.

Guidati dall'appassionato quanto appassionante Simone Casati, Presidente nonché vera anima del GAMPS, che da quasi 30 anni gestisce insieme alla sua équipe di collaboratori, in modo completamente gratuito e volontario, tutti gli aspetti della vita dell'associazione e dell'esposizione dei reperti fossili, dei minerali e di tutto quanto rappresenta l'incredibile e straordinario patrimonio recuperato e restaurato dai volontari in tutti questi anni di attività.

Ed è attraverso questa raccolta di fossili e reperti minerali di vario tipo che si articola l'intero percorso di visita alla collezione durante il quale il visitatore, rapito quanto incantato, può ammirare minerali di ogni ordine e classe sino a giungere alla splendida Wow Room o stanza delle luminescenze, nonché fossili unici al mondo per qualità della preservazione e preparazione i quali aprono una finestra sul passato geologico toscano ed italiano, e i loro studi sono rivolti al futuro della ricerca e della salvaguardia dei Beni paleontologici dello Stato Italiano.

Tra i pezzi più notevoli ci sono la balena di Castelfiorentino (FI), oggi denominata Tosca la quale rappresenta peraltro il più completo e meglio conservato scheletro completo di balena a livello europeo, il dugongo di Grosseto (GR), il delfino di Lucciola Bella (Pienza, SI).

La serata, svoltasi alla presenza di numerosi ospiti anche del

modo istituzionale scandiccese, è stata l'occasione per ribadire ancora una volta lo stretto legame esistente tra il R.C. Scandicci ed il GAMPS dalla cui collaborazione hanno preso vita negli anni passati numerosi progetti di service.

Nella presente A.R. 2024/2025 il service che il nostro Club di Scandicci, anche grazie al contributo ricevuto dalle aziende sponsor Mugnaini Auto Srl e Powersoft Spa, dedicherà al GAMPS avrà ad oggetto il finanziamento delle spese necessarie per la produzione ed



installazione da parte della società Prisma, specializzata in questo tipo di realizzazioni, di n° 1 pannello tattile NeroBraille (immagine + testo) formato 600x400 mm dedicato alla sala di Tosca, la balena fossile, nonché alla realizzazione di un'audioguida su piattaforma gratuita, il tutto con il precipuo intento di migliorare l'accessibilità e l'inclusione ovvero di potenziare la fruibilità del Museo GAMPS per le persone con disabilità sensoriali visive e/o uditive. Prezioso è stato infine l'intervento della Dott.ssa Ginevra Niccolucci dell'associazione culturale Prisma che attraverso la proiezione di video, slide e l'ascolto di file audio ha permesso a tutti gli intervenuti di "toccare con mano" l'efficacia di queste realizzazioni.

**Ronny Mugnaini**

Sopra, il Presidente del Club Laura Roberta Confalonieri, il prefetto Claudia Tortorizio e il segretario Simona Innocenti, accanto i Past President Ilaria Iacarelli e Cecilia Volpe  
A fianco, lo scheletro della balenottera "Tosca", risalente al Pliocene





NOTIZIE DAI CLUB / RC VALDARNO

# DONNE TOSCANE NEL MEDIOEVO CHE HANNO SCRITTO LA STORIA

**Le scrittrici dei secoli bui e la luce dell'attualità del loro messaggio: successo dell'evento che ha aperto alla grande l'anno del presidente Provvedi**

L'incontro conviviale organizzato nella serata del 12 settembre, in occasione dell'apertura dell'anno rotariano sotto l'attuale presidenza di Fabio Provvedi, ha visto la letteratura femminile e il ruolo della donna finemente intrecciati al racconto in musica.

Una particolare iniziativa dal titolo Donne toscane nel Medioevo che hanno scritto la Storia che il Rotary Club Valdarno organizzata nel verde del Chianti Aretino, nell'Antica Tabaccaia di Terranuova Bracciolini, con il patrocinio del Centro MedioEva. Questo centro interuniversitario e internazionale nasce nel 2022 da un gruppo di specialiste e specialisti di letterature medievali delle Università degli Studi di Siena, del La Sapienza di Roma e dell'Università degli Studi di Tours. Si tratta di una iniziativa culturale del tutto nuova che vede la direzione della Professoressa Elisabetta Bartoli dell'Università di Siena e si propone di promuovere, coordinare, realizzare attività di ricerca, progetti, pubblicazioni cartacee e risorse digitali sulla letteratura femminile nel Medioevo.

Grazie agli interventi dei ricercatori del Centro, la dottoressa Chiara Bellaveglia e il dottor Giacomo Evangelisti la cena è stata caratterizzata dal racconto delle esperienze di donne toscane rappresentative di un ruolo culturale fondamentale all'interno della realtà medievale, combattendo anacronistici ma ben radicati stereotipi. Non solo il focus è caratterizzato da come le donne sono state raccontate in un preciso momento storico e anche da penne di illustri uomini letterati ma più propriamente riguarda come si sono caratterizzate in quanto autrici del proprio tempo, influenti portavoce di messaggi ancora estremamente attuali. La serata, inoltre, ha visto una introduzione e un accompagnamento d'eccezione: la violinista Marna Fumarola, infatti, lega a doppio filo gli interventi dei rappresentanti del Rotary Club con quelli degli ospiti insieme al suo repertorio musicale. Dal debutto con la banda Osiris, attraverso le sue numerose collaborazioni artistiche regala il suo modo di conoscere gli stili e i modi diversi d'intendere e suonare la musica al pubblico presente.

Un incontro, dunque, tra parole e musica, scritti e spartiti tra le dita delle donne che rappresentano una produzione letteraria e artistica al femminile inarrestabile, audace e senza tempo.

Il bilancio della serata è stato più che soddisfacente per il Club con 58 persone presenti, numeri che per il club Valdarno sono re-

cord. Tra gli ospiti erano presenti: l'assistente del governatore e Governatore nominato Alberto Papini, due presidenti di club Rotary, quello di Arezzo e quello di Figline Valdarno. Erano inoltre presenti le due presidenti dei club Inner Wheel di Arezzo, il provveditore agli studi di Arezzo, due sindaci del territorio, ed una dirigente scolastica.



Alcuni momenti della serata dedicata alle donne nel Medioevo





NOTIZIE DAI CLUB / RC S.CROCE SULL'ARNO-COMPENSORIO DEL CUOIO

## UNA SERATA DEDICATA A GUGLIELMO MARCONI

**Grande interesse per gli interventi di Fabio Cosci, presidente di Marconi Coltano Lab e di Rolando Goretti studioso dell'opera marconista, radioamatore e sperimentatore nel campo delle radiotrasmissioni**

**G**iovedì 26 settembre i soci del rotary Club di Santa Croce sull'Arno-Compensorio del cuoio, si sono ritrovati presso il Ristorante "Il Cavaliere" in località Le vedute Fucecchio, per incontro conviviale commemorativo del cento cinquantesimo dalla nascita del Genio Italico Guglielmo Marconi. Numerosi i soci, loro familiari ed ospiti intervenuti.

La serata è stata arricchita anche dalla presenza di Aldo Rosselli, presidente dell'ARI (associazione radioamatori italiani) Sezione di Empoli, Fabio Cosci, presidente di Marconi Coltano Lab e di Rolando Goretti studioso dell'opera marconista, radioamatore e sperimentatore nel campo delle radiotrasmissioni.

Il presidente, Stefano Giannotti, con il tradizionale suono della campana ha dato inizio alla serata con il benvenuto agli intervenuti ed una sintetica introduzione alla figura del più grande inventore italiano, padre della radio, scoperta che gli valse il premio Nobel per la Fisica.

Successivamente il presidente del Marconi Coltano Lab, Fabio Cosci, ha illustrato la storia della vecchia stazione radio realizzata nel 1931, proprio a Coltano, su indicazione di Marconi e la Mission dell'Associazione che ha l'obiettivo di valorizzare la stazione Marconi e l'intero borgo in cui è inserita affinché il vecchio rudere possa essere trasformato in un moderno centro di ricerca e polo delle telecomunicazioni.

Rolando Goretti ha ripercorso le tappe della vita e delle scoperte dell'inventore illustrandone il valore scientifico tant'è che se oggi possiamo ascoltare la radio, guardare la televisione e mandare un

messaggio a un amico che vive dall'altra parte del mondo lo dobbiamo soprattutto a lui.

In conclusione, del suo intervento Goretti ha asserito "assieme a Galileo Galilei, Guglielmo Marconi è sicuramente l'uomo che con le sue scoperte ha lasciato l'impronta più profonda nella storia della tecnologia. Un uomo che non è conosciuto abbastanza, di cui si parla solo come l'inventore della radio, tralasciando tutti gli studi sulla propagazione delle onde elettromagnetiche, gli studi delle microonde con le possibili applicazioni wireless e come il precursore dei sistemi Radar.

In quella mattina del 1895, quando si affacciò dalla finestra della soffitta di villa Griffone, vicino a Sasso Marconi, e fece il primo esperimento di trasmissione elettromagnetica, cioè inviare un segnale che via via andasse sempre più lontano fino a superare la collina, Marconi compì il primo passo verso una catena di altre scoperte e iniziative che avrebbero connesso il mondo e l'umanità intera.

Una vita intensissima e non solo come inventore, fu anche imprenditore e diplomatico. Marconi fu presente alla Conferenza di pace di Parigi del 1919 come ministro plenipotenziario, dunque una figura estremamente interessante che ha attraversato due secoli".

La serata si è conclusa con una dimostrazione pratica del funzionamento della prima radio inventata da Marconi, fedelmente riprodotta da Rolando Goretti, i ringraziamenti di Stefano Giannotti, Presidente del Club, ai relatori ed i saluti a tutti gli intervenuti.

**Claudio Bartali**



Da sinistra, Aldo Rosselli, Rolando Goretti, Stefano Giannotti e Fabio Cosci.  
A fianco, la radio inventata da Guglielmo Marconi







NOTIZIE DAI CLUB / RC FUCECCHIO S.CROCE SULL'ARNO - E-CLUB DISTRETTO 2071

## ESIBIZIONE DEI CANI DA SALVATAGGIO

**Protagonisti dell'incontro gli splendidi animali addestrati della Società Italiana Cani Salvataggio (SICS) di Firenze e dalla scuola di cinofilia "Il Lupo" di Empoli**

**N**ella mattinata di domenica 15 settembre, nel giardino di Villa Sonnino, si è svolta un'interessante conviviale con il Rotary club di Fucecchio Santa Croce sull'Arno, il Rotary club di Castelfranco di Sotto Valdarno inferiore ed il Rotary E-club distretto 2071, voluta ed organizzata egregiamente dai loro Presidenti Cristina Lotti, Fabio Botrini e Massimo Corsi.

Protagonisti di questa conviviale sono stati il presidente della Società Italiana Cani Salvataggio (SICS) di Firenze, Salvo Gennaro e il responsabile dalla scuola di cinofilia "Il Lupo" di Empoli, Sauro Carraresi, ma soprattutto i cani "K9", da lui addestrati, che hanno offerto, agli oltre 50 ospiti e soci dei Rotary club, una splendida dimostrazione pratica delle loro capacità di ricerca e salvataggio di dispersi in un bosco ed in un fossato, con l'aiuto di soci ed ospiti che si sono offerti come volontari.

Tra i cani presenti c'era anche Marley, il cane cieco fin dalla na-

scita, che fa parte della SICS ed ha partecipato all'ultima edizione del Festival di SanRemo.

La Scuola Italiana Cani Salvataggio (SICS) è un'associazione di volontariato di Protezione Civile senza scopo di lucro, la più grande organizzazione mondiale dedicata alla preparazione dei cani da salvataggio e dei loro conduttori, a servizio della Protezione Civile e delle Forze dell'Ordine ed a disposizione della comunità in generale per scopi sociali diretti soprattutto alla salvaguardia da maltrattamenti verso gli animali in genere ed i cani in particolare.

La scuola di educazione cinofila "Il Lupo", di Empoli, si occupa di addestramento ed educazione di base per cuccioli e adulti di cane ed il suo responsabile, l'addestratore Sauro Carraresi, ha un'esperienza ventennale nel settore, è addestratore cinofilo ENCI iscritto all'Albo Nazionale Addestratori ed ha il titolo per addestrare i cani K9 (abbreviazione omofona che gioca sull'omonimia della pronuncia inglese "K9" "chi-nain", con l'aggettivo "canine" ovvero "canino") sigla Internazionale per designare cani addestrati a servizio dei corpi speciali delle forze dell'ordine per salvataggio, ricerca dispersi, antidroga e ricerca di materiali esplosivi.

Un ringraziamento ai presidenti del SICS e della scuola di educazione cinofila "IL LUPO" ed ai conduttori dei cani, i padroni che mettono a disposizione i loro cani ed il loro tempo a servizio della comunità.

Durante la conviviale, il Rotary club di Fucecchio Santa Croce sull'Arno ha accolto un nuovo socio, Emiliano Solari, Direttore tecnico e commerciale della CHIME SPA, presentato dal socio Luca Borgioli.



Alcuni momenti dell'incontro dedicato alle associazioni che si occupano della preparazione e dell'utilizzo dei cani da salvataggio





NOTIZIE DAI CLUB / RC FIGLINE E INCISA

## UN LABORATORIO DI PITTURA PER RAGAZZI DISABILI

**Il Club ha organizzato una serata di solidarietà  
a favore dell'Associazione "Senza Barriere"**

**I**l Rotary Club Figline e Incisa ha organizzato una serata di solidarietà a favore dell'Associazione A.SE.BA, Associazione Senza Barriere, che si è svolta a Figline, presso il circolo MCL di Ponterosso, dove i molti presenti hanno avuto la possibilità di assistere a uno spettacolo emozionante, realizzato dai ragazzi dell'associazione. ASEBA si occupa del sostegno a ragazzi con disabilità motorie e psichiche che vivono nel nostro territorio.

I fondi raccolti durante la serata saranno utilizzati per sostenere i progetti dell'Associazione per un laboratorio di pittura contribuendo a migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità nella nostra comunità. Il Presidente del Rotary Club, Daniela Martinez, ha espresso la sua gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento: "Siamo felici di aver dato voce e spazio ai talenti dei ragazzi dell'Associazione A.SE.BA. È fondamentale supportare queste iniziative che promuovono l'inclusione e la valorizzazione delle diversità."



Alcuni momenti  
della serata  
di solidarietà





NOTIZIE DAI CLUB / RC MONTECARLO PIANA DI LUCCA

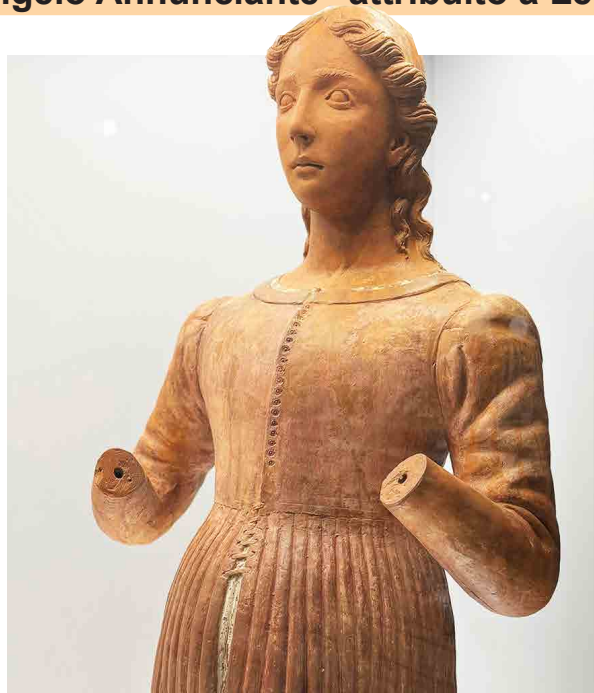
# UNA VISITA ALLA SCOPERTA DELLE MERAVIGLIE DEL TERRITORIO

**Trasferta alla pieve di San Gennaro, un vero gioiello della piana lucchese, dove si trova la statua dell'“Angelo Annunciante” attribuito a Leonardo**

**C**onoscere il proprio territorio è la base per poterlo apprezzare e preservare. Questa è una delle missioni del Rotary. Ed è proprio in questa ottica che il Club Montecarlo e Piana di Lucca ha organizzato una visita alla pieve di San Gennaro, un vero gioiello della piana lucchese.

La piana di Lucca custodisce tantissimi tesori culturali e architettonici. La Pieve di San Gennaro è un luogo così affascinante che merita di essere visitata soprattutto per il suo gioiello “L'Angelo Annunciante” la statua in terracotta raffigurante un angelo, alta un metro e venti circa, della quale il professor Carlo Pedretti (docente all'università di California, direttore del centro Hammer per gli studi su Leonardo e massimo esperto mondiale sull'arte e la vita di Leonardo) ha attribuito la paternità al maggiore esponente del rinascimento italiano: Leonardo da Vinci.

Un sentito ringraziamento a Don Cipriano e Francesco Lucchesi, custodi della storia e del sapere della comunità perché grazie a loro piccoli borghi come San Gennaro, possono splendere ed essere conosciuti e apprezzati.



Il gruppo di rotariani in visita all'antica Pieve di San Gennaro e la statua in terracotta attribuita a Leonardo Da Vinci







Registrati entro il 15 dicembre 2024  
prima dell'aumento dei prezzi.

[convention.rotary.org](http://convention.rotary.org)



**CREARE  
CONNESSIONI**



**LIBERARE LE  
POSSIBILITÀ**



**RISVEGLIARE  
L'ISPIRAZIONE**



CONVENTION DEL ROTARY INTERNATIONAL  
**MAGIA DAPPERTUTTO**  
21-25 GIUGNO 2025 • CALGARY, CANADA

